



**BILANCIO CONSOLIDATO**

**ANNO 2020**

**DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE**

**PUBBLICA COMUNE DI RIMINI**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**E NOTA INTEGRATIVA**

**(ALLEGATO B)**



## Sommario

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI RIMINI AL 31/12/2020 .....	4
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE DI RIMINI AL 31/12/2020.....	5
IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”.....	6
L'AREA DEL CONSOLIDAMENTO .....	13
INFORMAZIONI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	17
IL CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO COMUNE DI RIMINI .....	30
LO STATO PATRIMONIALE DEL GRUPPO COMUNE DI RIMINI .....	32
NOTA INTEGRATIVA.....	33
CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE .....	33
LE RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO.....	34
LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO.....	39
L’ANNULLAMENTO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE E LE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO.....	42
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	46
IL RISULTATO DI ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI .....	59
AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI .....	61
AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI.....	62
DATI SULL’OCCUPAZIONE E IL COSTO DEL PERSONALE.....	63
OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA, GARANZIE E PASSIVITA’ POTENZIALI .....	63
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4/8/2017 N. 124 .....	66

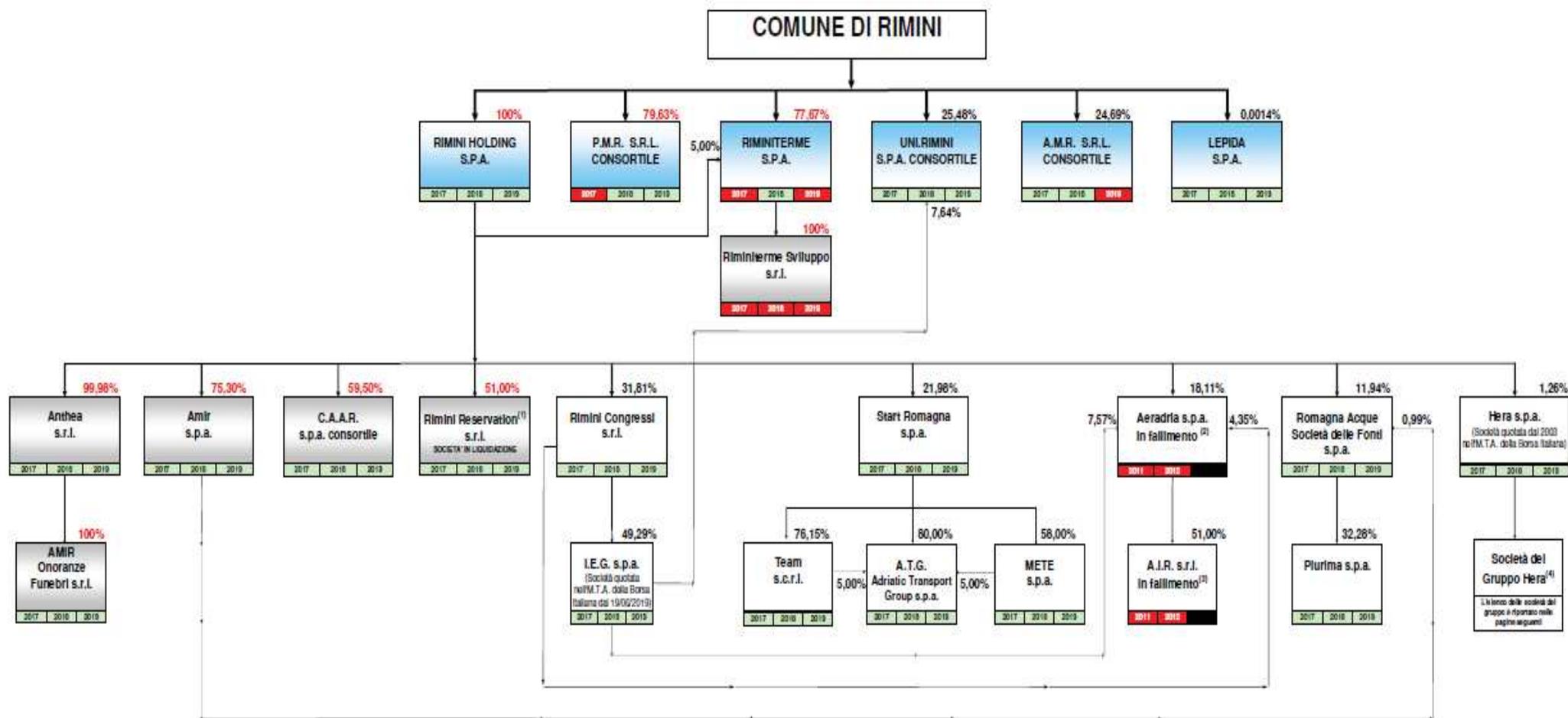
## INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso e consentendo, quindi, una visione d’insieme dell’attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni esterne.

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità con la disciplina definita dalle seguenti norme e principi contabili:

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. che detta le disposizioni sull’armonizzazione dei sistemi contabili per le Regioni, Province ed Enti locali, prevedendo gli schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché la redazione del Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (artt. 11-bis, 11-ter, 11-quater, 11-quinquies);
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, che indica i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito anche GAP) e dell’Area di consolidamento, individuando altresì i passaggi procedurali per la formazione del Bilancio consolidato e la redazione della Relazione sulla Gestione, contenente la Nota Integrativa;
- Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria, Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Schema di Bilancio consolidato di cui all’Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011;
- Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), e in particolare: l’art. 147-quater, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate, e indica il Bilancio consolidato quale strumento contabile per la rilevazione – secondo la competenza economica – dei risultati complessivi della gestione dell’ente locale e delle aziende partecipate; gli artt. 151, comma 8, e 233-bis, che contestualizzano il Bilancio consolidato, nell’ambito dei principi e degli strumenti dell’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rinviando al citato D.Lgs. n. 118/2011 per quanto attiene la definizione degli schemi e delle modalità di redazione;
- Codice civile e principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come specificatamente previsto dal Principio contabile applicato del Bilancio consolidato al paragrafo 6 del medesimo documento;
- nel contesto normativo occorre infine citare il D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica che ha ridefinito e disciplinato in maniera organica i rapporti degli enti locali con le proprie società/enti partecipati.

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI RIMINI AL 31/12/2020



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE DI RIMINI AL 31/12/2020



**Legenda**

■ Bilancio d'esercizio chiuso in perdita      ■ Bilancio d'esercizio chiuso in pareggio o in utile

- (1) La natura giuridica dell'ente non prevede quote di partecipazione al patrimonio. Lo statuto dell'ente attribuisce al Comune di Rimini potere di nomina di un amministratore.
- (2) Il Comune di Rimini non detiene alcuna quota di capitale in *Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)*, né designa o nomina alcun membro degli organi dell'ente.
- (\*) Non è possibile indicare il risultato economico d'esercizio in quanto l'ente non redige un bilancio basato sulla contabilità economica.

## IL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate e a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
  - 2.1 gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1, del decreto sopra citato, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
    - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
    - a) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
    - b) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
    - c) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
    - d) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
  - 2.2 gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubbliche, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l’amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell’area di consolidamento dell’amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
  - 3.1 le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- a) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.”;

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con Deliberazione di Giunta n. 244 del 27/7/2021 è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP ) del Comune di Rimini, Il cui elenco di seguito si riporta:

#### G.A.P. (GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA) COMUNE DI RIMINI AL 31/12/2020

Gli "enti esterni" che costituiscono il "G.A.P." (risultanti dopo le verifiche contenute nell'allegato "A"), sono qui elencati in base alle tre categorie previste dal D.Lgs. 118/2011, ovvero "organismi strumentali", "enti strumentali" e "società". In ciascuna categoria, poi, gli enti esterni sono ordinati in base alla qualifica di "controllo" o di "partecipazione", come prevista dal D.Lgs. 118/2011.

All'interno di ciascuna qualificazione, è riportata la "quota di partecipazione" individuata come da disposizioni del decreto in oggetto, che, per quanto riguarda gli "enti strumentali" di natura privata (fondazioni ed associazioni), non è espressione del possesso di una frazione del relativo "fondo di dotazione" (che, per la natura giuridica di tali enti, non è attribuibile pro-quota ai relativi soci - vedasi anche la nota \*).

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL "G.A.P. - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"	QUOTA COMPLESSIVAMENTE DETENUTA AL 31/12/2020		Qualifica- zione ai finidell'inseri- mento nel G.A.P.	TIPOLOGIE Corrispondenti alle missioni del bilancio (art.11-ter, comma 3, delD.Lgs.118/2011)
	Partecipa- zione diretta	Partecipazione indiretta		
		Indiretta di 2° livello		

<b>Ente capogruppo</b> <b>COMUNE DI RIMINI</b>					
<b><u>ORGANISMI STRUMENTALI</u></b>					
Non presenti					
<b><u>ENTI STRUMENTALI</u></b>					
01) A.S.P. (Azienda Servizi alla Persona) "VALLONI MARECCHIA"		76,00%		Controllato (1): possesso della maggioranza dei voti esprimibili in assemblea	Tipologia k) <i>diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
02) DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Prov. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	(*)	9,53%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia f) <i>turismo</i>
03) A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia-Romagna) della Provincia di Rimini		35,21%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia g) <i>assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
04) CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI		1,02%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia m) <i>sviluppo economico e competitivita'</i>
05) Fondazione Asilo Infantile Alessandro Baldini	(*)	12,50%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia b) <i>istruzione e diritto allo studio</i>
06) Fondazione C.R.M. (Centro Ricerche Marine)	(*)	6,25%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia h) <i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
07) Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	(*)	3,85%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia k) <i>diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
08) Fondazione E.R.T. (Emilia Romagna Teatro)	(*)	4,76%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
09) Fondazione I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore) Turismo e Benessere	(*)	4,17%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia n) <i>politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
10) Fondazione S.I.P.L. (Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria)	(*)	1,75%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia n) <i>politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
11) A.T.E.R. Fondazione	(*)	3,13%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
12) Associazione C.E.I.S.	(*)	1,85%		Partecipato (2): per assenza di tutti i	Tipologia b) <i>istruzione e diritto allo studio</i>

(Centro Educativo Italo Svizzero) " <i>Remo Bordoni</i> "				requisiti del controllo	
13) Associazione Santarcangelo dei Teatri	(*)	50,00%		Partecipato (2): per assenza di tutti i requisiti del controllo	Tipologia d) <i>tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL "G.A.P. - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"	QUOTA COMPLESSIVAMENTE DETENUTA AL 31/12/2020		Qualifica- zione ai fini dell'inseri- mento nel G.A.P.	TIPOLOGIE Corrispondenti alle missioni del bilancio (art.11-ter, comma 3, del D.Lgs.118/2011)	
	Partecipa- zione diretta	Partecipazione indiretta			
					Indiretta di 2° livello
<b><u>SOCIETÀ</u></b>					
<b>01) RIMINI HOLDING S.P.A.</b> La società è capogruppo di un gruppo societario formato (oltre che dalla capogruppo stessa) da (ulteriori) n.4 società controllate, i cui bilanci sono annualmente consolidati (non per legge, ma volontariamente) con quello della capogruppo: 1) <b>Anthea s.r.l.</b> (99,99%) (**) 2) <b>Amir Onoranze Funebri S.r.l.</b> (99,99%), società controllata dal socio unico Anthea (**) 3) <b>Amir S.p.a.</b> (75,30%) (**) 4) <b>C.A.A.R. S.p.a.c.</b> (59,50%) (**)  <b>02) RIMINITERME S.P.A.</b>  <b>03) Riminiterme Sviluppo s.r.l.</b>  <b>04) P.M.R. (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) S.R.L. CONSORTILE</b>  <b>05) Rimini Congressi S.r.l.</b> La società è capogruppo di un gruppo societario formato (oltre che dalla capogruppo stessa) da un'ulteriore società controllata, i cui bilanci sono annualmente consolidati con quello della capogruppo: 1) <b>I.E.G. (Italian Exhibition Group) S.p.a.:</b> quota complessivamente detenuta dal Comune: 15,68% (***)  <b>06) UNI.RIMINI S.P.A. CONSORTILE</b>	100%			CONTROLLATA (3): possesso della maggioranza dei voti esprimibili in assemblea  CONTROLLATA (3): possesso della maggioranza dei voti esprimibili in assemblea  CONTROLLATA (3): possesso della maggioranza dei voti esprimibili in assemblea  CONTROLLATA (3): possesso della maggioranza dei voti esprimibili in assemblea  PARTECIPATA (4): quota detenuta pari o sup. al 20%  PARTECIPATA (4): quota detenuta pari o sup. al 20%	Tipologia a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>  Tipologia m) <i>sviluppo economico e competitività'</i>  Tipologia m) <i>sviluppo economico e competitività'</i>  Tipologia i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>  Tipologia a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>  Tipologia n) <i>politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>

07) A.M.R. (Agenzia Mobilità Romagna) S.R.L. CONSORTILE	24,69%		PARTECIPATA (4): quota detenuta pari o sup. al 20%	Tipologia i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>	
08) Start Romagna S.p.a.		21,98%		Tipologia i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>	
09) Aeradria s.p.a. - In fallimento dal 26/11/2013		20,68%		Tipologia i) <i>trasporti e diritto alla mobilità</i>	
10) Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.a.		12,69%	PARTECIPATA (5): detenuta al 100% da PP.AA. ed affidataria diretta di SPL	Tipologia a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	
11) Plurima s.p.a.			4,09%	PARTECIPATA (5): detenuta al 100% da PP.AA. ed affidataria diretta di SPL	Tipologia a) <i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
12) LEPIDA S.C.P.A.	0,0014%		PARTECIPATA (5): detenuta al 100% da PP.AA. ed affidataria diretta di SPL	Tipologia m) <i>sviluppo economico e competitivita'</i>	

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Rimini al 31/12/2020" è costituito, oltre che dalla capogruppo (Comune di Rimini), da altri **25 componenti**, come individuati in base ai criteri dell'allegato n.4/4 del D.Lgs.118/2011:

a) **13 enti strumentali** (come indicati nel paragrafo 2, punto 2, dell'allegato 4/4);

b) **12 società** (come definite nel paragrafo 2, punto 3, dell'allegato 4/4), delle quali 2 ("Rimini Holding s.p.a." e "Rimini Congressi s.r.l.") sono capogruppo di altrettanti gruppi societari e consolidano annualmente i bilanci annuali delle rispettive 4 ed 1 controllate.

#### NOTE SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE

#### ENTI STRUMENTALI

(\*): Gli "enti non societari" così contrassegnati non sono realmente "partecipati", nel senso che il Comune non detiene alcuna parte del relativo capitale/fondo di dotazione. La "percentuale di partecipazione" per essi indicata è stata quindi determinata in base alle disposizioni - relative alle fondazioni ed estese, per analogia, anche a tali enti - del punto 4.4 dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, che prevedono:

"Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione", considerando quale "organo decisionale" l'assemblea dei soci/associati.

Per quanto appena detto, tale "quota di partecipazione" è puramente "virtuale" e valida unicamente ai fini dell'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011. Infatti, pur essendone "socio", il Comune di Rimini non dispone di alcuna partecipazione al capitale/fondo di dotazione di questi enti privati, non societari, perchè, per la loro natura giuridica, il relativo capitale/fondo di dotazione (patrimonio) è indivisibile ed indisponibile per i soci, ovvero non può essere frazionato in quote ed il socio non può (in nessun caso) disporre (a titolo esemplificativo, con retrocessione) della propria somma conferita (nel fondo di dotazione)

al momento della costituzione dell'ente o successivamente. Anche in caso di scioglimento dell'ente, l'eventuale patrimonio rimanente, non può essere distribuito ai soci, ma per legge (art. 31 del Codice Civile), deve essere devoluto ad enti con finalità simili.

#### NOTE SULLA QUALIFICAZIONE DELL'ENTE

#### ENTI STRUMENTALI

- 1) **ASP VALLONI MARECCHIA**: è considerato "ente controllato" per la sussistenza del requisito di cui alla lett. a) del p.to 2.1 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, che attribuisce la qualifica di "controllato" agli enti nei cui confronti la capogruppo (Comune di Rimini):
- a) ha il possesso diretto od indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente;*
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante.*
- I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.*
- 2) **TUTTI GLI ALTRI ENTI** (diversi dall'ASP Valloni Marecchia): sono qualificati come "enti partecipati" ai sensi del p.to 2.2 dell'allegato 4/4 del Dgs.118/2011, in quanto possiedono i due requisiti ("personalità giuridica" ed "autonomia contabile") che caratterizzano gli "enti strumentali", ma sono, invece, privi dei 5 requisiti di cui alla precedente nota 1.

#### SOCIETÀ

- 3) Società controllata ai sensi del p.to 3.1 lett.a) dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011:
- a) *possesso diretto od indiretto, da parte della capogruppo, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea.*
- 4) Società partecipata ai sensi del secondo periodo del p.to 3.2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, in base al criterio introdotto con decorrenza dal 2019, relativamente al bilancio consolidato degli esercizi 2018 e seguenti, in quanto il Comune di Rimini direttamente e/o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.
- 5) Società partecipata ai sensi del p.to 3.2, primo periodo, dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011:
- *società a totale partecipazione pubblica e*
  - *affidataria diretta di servizi pubblici locali.*

#### GRUPPI SOCIETARI:

- (\*\*) Società controllate da Rimini Holding s.p.a. i cui bilanci d'esercizio annuali sono consolidati dalla stessa Rimini Holding in qualità di "capogruppo":
- Anthea s.r.l.;
  - Amir Onoranze Funebri S.r.l. (controllata - al 100% - da Anthea s.r.l.);
  - Amir S.p.a.;
  - Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a. consortile.
- (\*\*\*) Società controllate da Rimini Congressi s.r.l. i cui bilanci d'esercizio annuali sono consolidati dalla stessa Rimini Congressi in qualità di "capogruppo":
- I.E.G. (Italian Exhibition Group) S.p.a.

## L'AREA DEL CONSOLIDAMENTO

Con Deliberazione di Giunta n. 244 del 27/7/2021 è stata individuata l'area di consolidamento in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale consente di non far rientrare nella stessa gli organismi, gli enti e le società nei casi di:

a) irrilevanza, che si verifica allorché il bilancio di un componente del Gruppo sia ininfluenza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri o, in caso di patrimonio netto negativo, per ognuno degli altri due parametri, un'incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- Totale dell'attivo;
- Patrimonio netto;
- Totale dei ricavi caratteristici.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. Sono considerati irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, salvo non si tratti di enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del GAP, a prescindere dalla quota di partecipazione; mentre, sono considerati sempre rilevanti gli enti e/o le società totalmente partecipati e le società in house.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese proporzionate. Tali casi di esclusione riguardano eventi di natura straordinari (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). In casi eccezionali, è ammessa la trasmissione, al posto dei bilanci, del preconsuntivo

o del bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

c) procedure concorsuali in corso; sono, invece, stati ricompresi gli enti e le società in liquidazione;

d) società quotate e/o da queste ultime controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

L'individuazione della soglia di irrilevanza di cui alla lett. a) è stata così determinata:

ANNO 2020	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Comune di Rimini	1.195.652.100,20	1.006.784.036,65	199.884.169,48
soglia di rilevanza 3%	<b>35.869.563,01</b>	<b>30.203.521,10</b>	<b>5.996.525,08</b>
Soglia di rilevanza residuale 10%	<b>119.565.210,02</b>	<b>100.678.403,67</b>	<b>19.988.416,95</b>

L'esito della verifica circa la sussistenza dei requisiti per l'inclusione o l'esclusione dal perimetro di consolidamento viene riepilogata nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE	% ATTIVO	% P.N.	% RICAVI CARATTERISTICI	INCLUSIONE/ESCLUSIONE DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAM.	METODO DI CONSOLIDAMENTO
A.S.P. (Azienda Servizi alla Persona) "VALLONI MARECCHIA"	4,02	3,85	4,07	INCLUSO	INTEGRALE
A.C.E.R. (Azienda Casa Emilia-Romagna) Provincia di Rimini	4,15	1,32	3,64	INCLUSO	PROPORZIONALE
CONSORZIO STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DEI COLLI DI RIMINI	0,01	0,01	0,05	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Prov. di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	0,42	0,05	ND	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
fondazione Asilo Infantile "Alessandro Baldini"	0,04	0,04	0,13	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Fondazione C.R.M.(Centro Ricerche Marine)	0,14	0,05	0,7	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	0,06	0,06	0,13	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	

Fondazione E.R.T. (Emilia Romagna Teatro)	0,63	0,12	6,36	INCLUSO	PROPORZIONALE
Fondazione I.T.S. (Istituto TecnicoSuperiore) Turismo e Benessere	0,11	0,01	0,37	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Fondazione S.I.P.L.(Scuola Interregionale di Polizia Locale delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria)	0,19	0,13	0,48	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Fondazione A.T.E.R.(ass. Teatrale Emilia-Romagna)	0,27	0,02	2,61	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Associazione C.E.I.S. (Centro Educativo Italo Svizzero) "Remo Bordoni"	0,42	0,09	2,12	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Associazione Santarcangelo dei Teatri	0,09	0,005	0,45	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Rimini Holding S.p.A.	(IN HOUSE)			INCLUSO (BILANCIO CONSOLIDATO)	INTEGRALE
Anthea SRL	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH	
Amir Onoranze funebri srl	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH	
Amir S.p.A.	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH	
C.A.A.R. S.P.A.C.	Consolidata da Rimini Holding			INCLUSO da RH	
Riminiterme S.p.A.	0,66	0,33	0,96	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Riminiterme Sviluppo S.R.L.	0,39	---	0,001	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
P.M.R. (Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini) S.R.L. CONS.	8,63	1,33	2,7	INCLUSO	INTEGRALE
Rimini Congressi srl (partecipazione indiretta tramite Rimini Holding - si riportano le percentuali indicate nella delibera di G.C. 244/2021)	33,57	9,73	89,02	INCLUSO	PROPORZIONALE

I.E.G. S.p.A. (quotata)	Consolidata da Rimini Congressi Srl				
UNI.RIMINI S.P.A. CONS.	0,44	0,15	0,56	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
A.M.R. - agenzia mobilità romagnola S.R.L. consortile	1,4	0,33	31,15	INCLUSO	PROPORZIONALE
START Romagna S.p.A. (partecipazione indiretta tramite Rimini Holding)	7,14	3	40,79	INCLUSO	PROPORZIONALE
Aeradria S.p.A. (in fallimento)	Procedura fallimentare/concordataria in corso			ESCLUSO PER PROCEDURA FALLIMENTARE IN CORSO	
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A. (partecipazione indiretta tramite Rimini Holding)	(IN HOUSE – partecipazione indiretta tramite R.H.)			INCLUSO	PROPORZIONALE
Plurima S.p.A. (partecipazione di terzo grado tramite Romagna Acque)	1,3	0,04	0,75	ESCLUSO PER IRRILEVANZA	
Lepida S.C.p.A.	(IN HOUSE)			INCLUSO	PROPORZIONALE

## INFORMAZIONI SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



(Sede: Via Di Mezzo, 1 – Rimini) - L'Asp Valloni è nata dalla trasformazione dell'Ipab "Istituto Valloni" e dell'Ipab "Casa dei Tigli". Successivamente, in data 01/04/2016 la Asp "Casa Valloni" e la Asp "Valle del Marecchia", fondendosi tra loro, hanno data vita ad un'unica Azienda di Servizi alla Persona denominata "Valloni Marecchia", esercitante l'attività di: organizzazione ed erogazione di servizi rivolti ad anziani autosufficienti e non autosufficienti; organizzazione ed erogazione di servizi e di interventi educativi rivolti all'infanzia.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	8.357.536,00	8.627.682,00	270.146,00	8.143.507,00	- 484.175,00	-5,61%
costi della produzione	8.500.473,00	8.429.335,00	- 71.138,00	8.007.783,00	- 421.552,00	-5,00%
risultato di esercizio	- 443.978,00	- 112.346,00	331.632,00	- 84.627,00	27.719,00	-24,67%
immobilizzazioni	37.948.244,00	37.231.369,00	- 716.875,00	35.801.790,00	- 1.429.579,00	-3,84%
attivo circolante	13.377.610,00	12.084.122,00	- 1.293.488,00	12.052.883,00	- 31.239,00	-0,26%
debiti	8.881.841,00	8.571.422,00	- 310.419,00	8.841.576,00	270.154,00	3,15%
patrimonio netto	41.874.253,00	40.420.763,00	- 1.453.490,00	38.769.005,00	- 1.651.758,00	-4,09%



(Sede: Via Ermete Novelli 13 - Rimini) - L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia e la stessa Amministrazione Provinciale si avvalgono, ai sensi della L.R. 24/2001, per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). L'attività caratteristica di ACER Rimini riguarda, quindi, la gestione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in osservanza alle normative regionali ed ai regolamenti comunali. Prestata assistenza e supporto sia ai Comuni della Provincia di Rimini sia ai circa 2.500 utenti, occupandosi degli interventi manutentivi volti al recupero degli alloggi.

Il patrimonio gestito da ACER Rimini, è il seguente:

- N. 1.951 alloggi di ERP di proprietà dei comuni dell'ambito provinciale;
- N. 342 alloggi di Edilizia agevolata di proprietà dei comuni dell'ambito provinciale;
- N. 88 alloggi di proprietà ACER;
- N. 6 alloggi di proprietà AUSL della Romagna;
- N. 55 unità immobiliari per usi diversi (negozi, garage, centri sociali, uffici, ecc.)

per un totale di 2.442 unità immobiliari ai quali si sommano 71 alloggi privati reperiti attraverso l'Agenzia per la locazione di ACER.

Gli immobili gestiti nell'ambito del comune di Rimini sono complessivamente 1.545, di cui 1.512 di proprietà del Comune di Rimini e 33 di ACER.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	8.139.226,00	7.694.948,00	- 444.278,00	7.285.010,00	- 409.938,00	-5,33%
costi della produzione	7.738.360,00	7.518.017,00	- 220.343,00	7.104.405,00	- 413.612,00	-5,50%
risultato di esercizio	324.459,00	135.750,00	- 188.709,00	161.160,00	25.410,00	18,72%
immobilizzazioni	6.092.504,00	6.094.918,00	2.414,00	5.943.895,00	- 151.023,00	-2,48%
attivo circolante	59.612.696,00	51.583.586,00	- 8.029.110,00	43.575.905,00	- 8.007.681,00	-15,52%
debiti	48.379.187,00	40.695.752,00	- 7.683.435,00	32.202.130,00	- 8.493.622,00	-20,87%
patrimonio netto	13.212.721,00	13.320.646,00	107.925,00	13.481.806,00	161.160,00	1,21%



(Sede: P.zza del Popolo 10, Cesena) - La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Il protrarsi dello stato di emergenza pandemica ha comportato, per l'Agenzia, uno stravolgimento dell'ordinaria attività in quanto è stata costantemente impegnata a seguire priorità diverse e improvvise: limitazioni ai servizi del TPL, lock-down, riduzioni ed espansioni della capienza, sanificazioni, ecc.. In questo contesto AMR ha svolto una funzione di supporto, di promozione di attività sinergiche e di coordinamento con tutti gli operatori del settore del trasporto pubblico locale, con le prefetture, la Regione e gli enti locali.

In particolare per il bacino di Rimini si è registrata una marginalità positiva di circa 160.000 euro, in conseguenza dell'applicazione contrattuale di trattenute su servizi previsti e non erogati. Tale importo andrà a compensare i saldi negativi dei risultati dei trascorsi esercizi.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	57.310.062,00	59.151.270,00	1.841.208,00	62.267.390,00	3.116.120,00	5,27%
costi della produzione	57.261.692,00	59.314.302,00	2.052.610,00	62.051.297,00	2.736.995,00	4,61%
risultato di esercizio	37.131,00	- 162.813,00	- 199.944,00	199.942,00	362.755,00	-222,80%
immobilizzazioni	83.714,00	110.235,00	26.521,00	93.233,00	- 17.002,00	-15,42%
attivo circolante	16.942.031,00	13.863.316,00	- 3.078.715,00	16.605.898,00	2.742.582,00	19,78%
debiti	13.072.573,00	10.161.441,00	- 2.911.132,00	12.337.520,00	2.176.079,00	21,42%
patrimonio netto	3.303.486,00	3.140.675,00	- 162.811,00	3.340.615,00	199.940,00	6,37%



ATER Fondazione (Sede Via Giardini, 466/G, Modena): Scopo principale di ATER è la promozione e la diffusione delle varie forme di spettacolo (teatro, musica, danza, cinema, ecc.). Svolge la funzione di circuito regionale multidisciplinare di distribuzione dello spettacolo sul territorio emiliano-romagnolo, a livello nazionale e internazionale. Con delibera assembleare del 28/10/2019 è stata approvata la trasformazione giuridica di ATER Associazione in ATER Fondazione. Tale trasformazione ha consentito di ottimizzare la gestione e la riorganizzazione sia dei rapporti e i ruoli dei soci, sia dal punto di vista dell'accesso a forme di finanziamento pubblico e privato.

Le misure emergenziali per il contenimento della pandemia, particolarmente restrittive per il comparto dello spettacolo, hanno influito notevolmente anche nel 2020 sull'attività della Fondazione, in particolar modo per quanto riguarda l'attività in ambito internazionale.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	9.916.475,00	10.229.508,00	313.033,00	5.213.112,00	- 5.016.396,00	-49,04%
costi della produzione	9.855.921,00	10.263.925,00	408.004,00	5.122.838,00	- 5.141.087,00	-50,09%
risultato di esercizio	2.279,00	17.980,00	15.701,00	60.724,00	42.744,00	237,73%
immobilizzazioni	728.459,00	739.225,00	10.766,00	810.116,00	70.891,00	9,59%
attivo circolante	3.191.534,00	3.936.849,00	745.315,00	2.061.070,00	- 1.875.779,00	-47,65%
debiti	2.716.059,00	3.426.025,00	709.966,00	1.568.842,00	- 1.857.183,00	-54,21%
patrimonio netto	182.207,00	67.978,00	- 114.229,00	153.705,00	85.727,00	126,11%

Ater Fondazione, sulla base della delibera di Giunta comunale n. 244 del 27/7/2021, dal 2020 esce dal perimetro di consolidamento, pertanto, seppure in maniera male, la confrontabilità dei dati rispetto allo scorso anno, risulta influenzata dalle modifiche dell'area di consolidamento.



(Sede: Largo Garibaldi 15, Modena): ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione cura la promozione e la diffusione del teatro d'arte attraverso la produzione di spettacoli e la programmazione di stagioni teatrali e rassegne. Gestisce, sulla base di convenzioni stipulate con gli enti di appartenenza, alcuni teatri nel territorio modenese, bolognese e cesenate. ERT è attiva anche nel settore dell'offerta formativa con la Scuola di teatro che ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Emilia Romagna come Organismo di formazione professionale.

In considerazione dell'eccezionalità degli eventi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19, che hanno colpito l'intero settore di riferimento, la Fondazione ha ottenuto importanti interventi di sostegno attraverso l'erogazione anticipata dei contributi del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) e altre misure emanate con vari decreti del Ministro della Cultura. Nel 2020 è stato necessario riprogrammare gran parte delle attività sospese o cancellate, pertanto i progetti artistici rimasti incompiuti nell'anno 2020 saranno portati a termine nell'anno 2021. In conseguenza di ciò, nella redazione del Bilancio consuntivo al 31/12/2020 è stato operato un accantonamento al passivo dello Stato patrimoniale, pari al costo della riprogrammazione degli spettacoli.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	13.183.117,00	14.003.656,00	820.539,00	12.708.003,00	- 1.295.653,00	-9,25%
costi della produzione	13.076.586,00	13.896.509,00	819.923,00	12.518.557,00	- 1.377.952,00	-9,92%
risultato di esercizio	4.806,00	5.211,00	405,00	5.336,00	125,00	2,40%
immobilizzazioni	2.575.336,00	2.082.641,00	- 492.695,00	1.615.642,00	- 466.999,00	-22,42%
attivo circolante	4.238.254,00	4.892.484,00	654.230,00	5.795.688,00	903.204,00	18,46%
debiti	2.885.255,00	3.304.148,00	418.893,00	2.579.496,00	- 724.652,00	-21,93%
patrimonio netto	393.221,00	398.429,00	5.208,00	1.203.763,00	805.334,00	202,13%



(Sede: Via della Liberazione 15, Bologna) - Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida. E', inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

Nell'anno 2020 l'attività della società è stata soggetta a consistenti rimodulazioni rese necessarie per l'emergenza COVID-19. Si è registrata un'importante accelerazione di diversi ambiti di azione con l'obiettivo principale di consentire la comunicazione a distanza tra i diversi soggetti del SSR, attraverso, in particolare, ulteriori processi di dematerializzazione e il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico.

La società gestisce, attraverso affidamenti *in house providing*, numerosi servizi in ambito informatico per il Comune di Rimini, in particolare nel 2020 è stato avviato, su iniziativa del Comune di Rimini, un progetto per la realizzazione di una APP rivolta ai caregiver di persone fragili dimesse dalle strutture sanitarie.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	27.758.119,00	60.821.768,00	33.063.649,00	60.583.006,00	- 238.762,00	-0,39%
costi della produzione	27.093.024,00	60.775.393,00	33.682.369,00	60.433.130,00	- 342.263,00	-0,56%
risultato di esercizio	538.915,00	88.539,00	- 450.376,00	61.229,00	- 27.310,00	-30,85%
immobilizzazioni	55.123.214,00	53.674.306,00	- 1.448.908,00	55.876.773,00	2.202.467,00	4,10%
attivo circolante	32.032.671,00	50.745.670,00	18.712.999,00	48.717.841,00	- 2.027.829,00	-4,00%
debiti	15.931.822,00	27.467.728,00	11.535.906,00	27.266.678,00	- 201.050,00	-0,73%
patrimonio netto	68.351.764,00	73.235.604,00	4.883.840,00	73.299.833,00	64.229,00	0,09%



(Sede: Via Dario Campana, 67 - Rimini) - La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", attività e funzioni di amministrazione ovvero realizzazione, custodia e manutenzione dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini.

La gestione aziendale è stata particolarmente caratterizzata dall'emergenza epidemiologica ancora in corso, che, fra l'altro, ha generato un ulteriore ritardo nella consegna della flotta dei veicoli elettrici prodotti in Belgio, oltre a ritardi nell'attività di verifica tecnica degli impianti che comunque si è conclusa a novembre 2020. Il servizio Metromare è stato sospeso dal 23 marzo e fino al 25 luglio ed è poi stato riavviato utilizzando veicoli già in disponibilità del Gestore, senza l'uso dell'impianto elettrico.

In una prospettiva di futuri sviluppi delle attività aziendali, due sono gli eventi che meritano particolare menzione: la sottoscrizione del decreto ministeriale n. 185 del 30.04.2020 che finanzia per circa 49 milioni di euro la tratta METROMARE- Rimini FS – Fiera (di cui PMR è soggetto attuatore) e l'elaborazione di progetti volti alla presentazione di istanze per il finanziamento del 1° stralcio funzionale della 3° tratta Riccione – Cattolica, della bretella Rimini Celle – Viserba e per interventi sulla linea filoviaria esistente volti a realizzare delle sub-tratte in ambito riminese. Tali progetti di sviluppo del tracciato Metromare hanno goduto di considerazione nell'ambito delle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	5.452.631,00	3.592.831,00	- 1.859.800,00	5.395.107,00	1.802.276,00	50,16%
costi della produzione	3.221.625,00	3.322.546,00	100.921,00	5.030.780,00	1.708.234,00	51,41%
risultato di esercizio	1.934.027,00	-	- 1.934.027,00	-	-	
immobilizzazioni	89.897.634,00	91.158.879,00	1.261.245,00	97.824.715,00	6.665.836,00	7,31%
attivo circolante	9.368.837,00	9.505.917,00	137.080,00	5.380.641,00	- 4.125.276,00	-43,40%
debiti	84.068.865,00	15.632.797,00	- 68.436.068,00	19.535.834,00	3.903.037,00	24,97%
patrimonio netto	13.437.150,00	13.437.148,00	- 2,00	13.437.148,00	-	0,00%



(Sede: Corso d'Augusto, 231 Rimini) - In data 21/12/2020 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.R.L.. L'operazione ha consentito di ridurre il numero delle partecipate (in conformità con i principi del TUSP) e ha comportato alla modifica dell'oggetto sociale, trasformando la società da una holding "pura" di partecipazioni, in una società operativa anche nel settore della gestione immobiliare; inoltre è stata ampliata la compagine sociale con l'ingresso fra i soci di Italian Exhibition Group e di AIA Palas.

La società redige il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Anche per il 2020, in discordanza rispetto alle linee di indirizzo dell'ente, la società non ha prodotto il bilancio consolidato riclassificato secondo i principi contabili OIC, pertanto è stato preso in considerazione il bilancio consolidato di Rimini Congressi S.R.L. valorizzato secondo i principi contabili internazionali, tenendo conto di quanto stabilito al punto 4.1 allegato 4/4 d.lgs. 118/2011: "Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base..." e di quanto affermato da Rimini Holding S.p.A. con la nota prot. 245838 del 06/08/2021 e dalla stessa Rimini Congressi che, con nota prot. 224278 del 19/07/2021, conferma l'impossibilità "... di disporre di un bilancio consolidato espresso con i principi contabili OIC ...".

C'è inoltre da segnalare che corso del 2020 Rimini Congressi ha portato a termine l'incorporazione della Società Palazzo dei Congressi, pertanto la comparazione dei valori del bilancio di esercizio 2020 con il 2019, risente degli effetti di questa operazione straordinaria. Come riportato nella nota integrativa del bilancio di esercizio di R.C., *"La fusione per incorporazione di Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. in Rimini Congressi S.r.l. ha comportato innanzitutto, l'annullamento della partecipazione della prima iscritta nel bilancio della seconda, senza generare alcuna differenza da annullamento, in quanto l'importo del costo della partecipazione nel bilancio al 31/12/2019 (data antecedente agli effetti contabili dell'operazione) di Rimini Congressi era allineato con la rispettiva frazione del patrimonio netto della Società del Palazzo. In secondo luogo, l'operazione straordinaria ha comportato l'iscrizione di un avanzo da concambio, in quanto l'aumento di capitale sociale deliberato da Rimini Congressi, Euro 10.928.408, in favore dei soci IEG ed AIA Palas, è inferiore alla quota di patrimonio netto di Società del Palazzo dei Congressi di spettanza degli stessi soci, per complessivi Euro 14.000.611. ". L'avanzo da concambio, pari a 3.072.203,15, è stato iscritto fra le riserve del patrimonio netto.*

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio riferiti al bilancio di esercizio di Rimini Congressi, mentre nell'ultima colonna vengono riportati i dati rilevati dal bilancio consolidato della stessa società:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 19-20	variazione %	bilancio consolidato
valore della produzione	-	-	-	1.133.549,00	1.133.549,00		79.828.000,00
costi della produzione	298.899,00	2.194.734,00	1.895.835,00	2.751.964,00	557.230,00	25,39%	103.396.000,00
risultato di esercizio	1.809.604,00	361.083,00	- 1.448.521,00	- 2.427.124,00	- 2.788.207,00	-772,18%	- 15.497.000,00
immobilizzazioni	144.052.331,00	126.192.885,00	- 17.859.446,00	161.059.281,00	34.866.396,00	27,63%	323.107.000,00
attivo circolante	3.207.260,00	836.076,00	- 2.371.184,00	245.534,00	- 590.542,00	-70,63%	46.840.000,00
debiti	36.533.877,00	15.851.502,00	- 20.682.375,00	38.929.171,00	23.077.669,00	145,59%	230.816.000,00
patrimonio netto	109.403.546,00	109.495.211,00	91.665,00	120.535.678,00	11.040.467,00	10,08%	139.131.000,00



(Sede: Corso d'Augusto , 154 – Rimini) La società è stata costituita in data 13 maggio 2010, dal Comune di Rimini, per la gestione e il coordinamento delle partecipazioni in società e/o enti. La società è capogruppo di un gruppo societario formato, oltreché dalla capogruppo, dalle società controllate indicate nella rappresentazione grafica delle partecipazioni riportata nelle pagine precedenti.

Rimini Holding redige annualmente il bilancio consolidato. Risultano consolidate con il metodo integrale tutte le società controllate, mentre risultano consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del D.lgs. 127/9, Rimini Congressi S.r.l. e Start Romagna S.p.A.. Le altre partecipazioni risultano valutate al costo d'acquisto.

Le società controllate dalla Holding (partecipate, direttamente o - nel caso di Amir Onoranze Funebri s.r.l, indirettamente, con quota superiore al 50%) e quindi consolidate dalla stessa R.H., sono quelle di seguito indicate, operanti nei settori specificati a fianco di ciascuna:

- 1) Anthea S.r.l.:** si occupa prevalentemente di manutenzione strade, verde pubblico, lotta antiparassitaria, gestione globale del patrimonio immobiliare all'interno a favore dei propri soci pubblici;
- 2) Amir S.p.A.:** è proprietaria di alcuni dei beni attinenti la gestione del ciclo idrico integrato, di cui ha affidato la gestione, tramite contratti d'affitto d'azienda, ad Hera S.p.a.;
- 3) Centro Agroalimentare Riminese S.p.a. consortile:** ha per oggetto la costruzione e la gestione del Centro Agroalimentare di Rimini, complesso costituito da tre fabbricati principali, concessi in locazione a imprenditori commerciali diversi, per lo svolgimento dell'attività di vendita all'ingrosso di prodotti ortofruttili, fiori, prodotti ittici e generi vari non deperibili;
- 4) Amir Onoranze Funebri S.r.l.:** opera nel settore funerario, a Rimini, svolgendo le attività di onoranze funebri (organizzazione di funerali) e i servizi di polizia mortuaria.

Si evidenzia che, rispetto agli anni precedenti, non rientra più tra i soggetti oggetto di consolidamento, la società "Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione", che nel corso dell'esercizio 2018 era stata messa in liquidazione e che a fine anno 2020 ha cessato la fase liquidatoria con l'approvazione, da parte della propria assemblea dei soci, in data 11/12/2020, del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto finale, dal quale è stata rilevata una plusvalenza di euro 43.000.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio del bilancio consolidato di R.H.:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	30.357.504,00	29.928.436,00	- 429.068,00	27.449.581,00	- 2.478.855,00	-8,28%
costi della produzione	30.824.689,00	31.085.727,00	261.038,00	27.160.404,00	- 3.925.323,00	-12,63%
risultato di esercizio	5.326.291,00	8.634.515,00	3.308.224,00	3.224.919,00	- 5.409.596,00	-62,65%
risultato di pertinenza di terzi	870.287,00	86.915,00	- 783.372,00	379.788,00	292.873,00	336,96%
immobilizzazioni	200.869.298,00	194.261.222,00	- 6.608.076,00	192.147.750,00	- 2.113.472,00	-1,09%
attivo circolante	32.250.131,00	29.577.043,00	- 2.673.088,00	24.356.978,00	- 5.220.065,00	-17,65%
debiti	22.137.897,00	19.990.580,00	- 2.147.317,00	18.330.917,00	- 1.659.663,00	-8,30%
patrimonio netto	200.699.509,00	194.142.540,00	- 6.556.969,00	188.911.833,00	- 5.230.707,00	-2,69%
patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.796.553,00	16.554.970,00	- 241.583,00	16.200.283,00	- 354.687,00	-2,14%

Nella tabella che segue vengono messi a confronto i medesimi aggregati del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di R.H.:

voce	anno 2018 BILANCIO CONSOLIDATO	anno 2018 BILANCIO DI ESERCIZIO	anno 2019 BILANCIO CONSOLIDATO	anno 2019 BILANCIO DI ESERCIZIO	anno 2020 BILANCIO CONSOLIDATO	anno 2020 BILANCIO DI ESERCIZIO
valore della produzione	30.357.504,00	5,00	29.928.436,00	1,00	27.449.581,00	78,00
costi della produzione	30.824.689,00	828.413,00	31.085.727,00	219.930,00	27.160.404,00	209.618,00
risultato di esercizio	5.326.291,00	1.869.583,00	8.634.515,00	1.623.741,00	3.224.919,00	4.228.517,00
risultato di pertinenza di terzi	870.287,00	//	86.915,00	//	379.788,00	//
immobilizzazioni	200.869.298,00	183.692.971,00	194.261.222,00	173.543.575,00	192.147.750,00	172.274.024,00
attivo circolante	32.250.131,00	10.654.955,00	29.577.043,00	9.393.452,00	24.356.978,00	7.300.003,00
debiti	22.137.897,00	3.141.030,00	19.990.580,00	1.263.069,00	18.330.917,00	876.447,00
patrimonio netto	200.699.509,00	190.168.154,00	194.142.540,00	181.731.895,00	188.911.833,00	178.760.410,00
patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.796.553,00	//	16.554.970,00	//	16.200.283,00	//



(Sede: P.zza del Lavoro 35, Forlì) - La Società per azioni a capitale pubblico gestisce tutte le fonti idropotabili della Romagna. Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A rifornisce Hera (gestore), soggetto deputato alla distribuzione finale di acqua e in generale del servizio idrico ai cittadini. Principale obiettivo della società è quello di un governo unico delle fonti, al fine di migliorare ulteriormente la qualità del servizio e del prodotto.

Nel corso del 2020 la società ha provveduto a reimpostare il cronoprogramma degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito a causa dei ritardi riconducibili all'emergenza COVID 19. Il Piano degli interventi definisce anche il Piano delle opere strategiche (POS) che definisce le opere necessarie per assicurare un alto livello di erogazione del servizio idrico. Entrambi i piani (PDL e POS) sono stati approvati da ATERSIR, oltreché dall'Assemblea dei soci. Con delibera dell'ATERSIR sono stati rideterminati i canoni di spettanza della società corrisposti dal soggetto gestore del servizio idrico integrato. Tali rinunce, accettate da Romagna acque, hanno comportato minori canoni che, per il territorio riminese ammontano rispettivamente a 634.074 per il 2020 e a 668.794 per il 2021.

La società svolge anche funzioni marginali nel settore dell'energia elettrica e delle telecomunicazioni. Nel 2020 è stato attivato un nuovo impianto fotovoltaico destinato alla produzione di energia elettrica per autoconsumo che consentirà di conseguire una riduzione dei costi di approvvigionamento nei prossimi anni. Per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni, il 2020 ha visto la sottoscrizione di un accordo per la concessione dell'utilizzo di cavidotti accessori all'infrastruttura del servizio idrico a Open Fiber.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	58.325.300,00	60.661.038,00	2.335.738,00	57.158.825,00	- 3.502.213,00	-5,77%
costi della produzione	49.334.128,00	52.357.729,00	3.023.601,00	49.495.438,00	- 2.862.291,00	-5,47%
risultato di esercizio	7.296.834,00	7.041.108,00	- 255.726,00	6.498.349,00	- 542.759,00	-7,71%
immobilizzazioni	358.763.015,00	358.207.234,00	- 555.781,00	357.062.661,00	- 1.144.573,00	-0,32%
attivo circolante	93.988.882,00	86.748.194,00	- 7.240.688,00	78.761.242,00	- 7.986.952,00	-9,21%
debiti	32.246.789,00	24.935.439,00	- 7.311.350,00	26.274.467,00	1.339.028,00	5,37%
patrimonio netto	412.079.534,00	414.759.151,00	2.679.617,00	406.719.200,00	- 8.039.951,00	-1,94%



(Sede: Via A. Spinelli 140, Cesena): La società gestisce in forma unitaria i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l'esercizio 2020 si è svolto sulla base di un contratto valido dal 01/01/2020 al 30/06/2021, a cui è seguita una proroga fino al 31/07/2022 ai sensi dell'art. 92, comma 4 -ter del DL. N. 18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, salvo ulteriore aggiornamento del termine in caso o in conseguenza di ulteriori proroghe dello stato di emergenza sanitaria.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno inciso notevolmente nel settore del TPL, con ripercussioni sia dal punto di vista finanziario che da quello organizzativo. A seguito della chiusura delle scuole, da febbraio a giugno, la società ha articolato il servizio inizialmente su un orario non scolastico, poi su un orario festivo dal lunedì al sabato interrompendo il servizio nei giorni festivi. Con l'inizio dell'anno scolastico, per sopperire alla riduzione della capacità di carico all'80% e consentire l'attività scolastica in presenza al 100%, sono stati attivati dei "bis covid" effettuati con mezzi da noleggiare. Questi mezzi, finanziati in parte dallo stato e in parte dalla regione sono stati reperiti con la collaborazione delle aziende private del bacino romagnolo.

Il servizio Metromare attivato a partire dal 23 novembre 2019 è continuato in modalità sperimentale nel 2020; nel mese di dicembre 2020 AMR ha comunicato la prosecuzione del servizio fino al 31/12/2021 in coerenza con il Decreto della Provincia di Rimini che ha prorogato l'istituzione della linea sperimentale di TPL denominata Metromare fino al 31/12/2021. Tale servizio è stato completamente interrotto dal 22 marzo al 24 luglio 2020.

Di seguito vengono messi a confronto i principali valori della gestione dell'ultimo triennio:

voce	anno 2018	anno 2019	variazione 2018-2019	anno 2020	variazione 2019-2020	variazione %
valore della produzione	83.998.194,00	86.217.774,00	2.219.580,00	81.534.076,00	- 4.683.698,00	-5,43%
costi della produzione	83.309.446,00	85.989.030,00	2.679.584,00	81.459.232,00	- 4.529.798,00	-5,27%
risultato di esercizio	588.569,00	93.317,00	- 495.252,00	40.277,00	- 53.040,00	-56,84%
immobilizzazioni	53.883.094,00	58.728.702,00	4.845.608,00	57.462.388,00	- 1.266.314,00	-2,16%
attivo circolante	28.519.426,00	22.826.884,00	- 5.692.542,00	27.522.780,00	4.695.896,00	20,57%
debiti	21.852.274,00	20.024.509,00	- 1.827.765,00	22.601.402,00	2.576.893,00	12,87%
patrimonio netto	30.071.465,00	30.164.779,00	93.314,00	30.205.058,00	40.279,00	0,13%

## IL CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO COMUNE DI RIMINI

Occorre innanzitutto premettere che gli effetti della pandemia e dell'impatto delle misure adottate dal Governo, i vari periodi di lockdown, hanno avuto ripercussioni sui bilanci di tutti gli organismi consolidati. Per alcuni settori economici le conseguenze dovute all'emergenza hanno influenzato notevolmente i dati contabili esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, si pensi agli effetti delle misure adottate nel settore fieristico e congressuale, per gli spettacoli, i trasporti pubblici, ecc.. Gli effetti negativi sono stati solo parzialmente mitigati dalle misure di sostegno pubblico, pertanto il confronto con i risultati dell'anno precedente, non può prescindere dalla considerazione dell'eccezionalità della situazione in cui le società e gli organismi consolidati hanno operato nel corso del 2020.

Il bilancio consolidato del Comune di Rimini si chiude con un risultato economico negativo di euro 3.115.948. Il risultato economico consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria. Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi alla capogruppo e la percentuale di incidenza del conto economico del Comune di Rimini sull'intero risultato consolidato:

Conto economico	Capogruppo	Consolidate	Bilancio consolidato	% riferibile alla capogruppo
Valore della produzione	€ 199.884.169	€ 90.511.979	€ 290.396.148	68,83%
Costi della produzione	€ 194.068.806	€ 96.061.740	€ 290.130.546	66,89%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>€ 5.815.363</b>	<b>-€ 5.549.761</b>	<b>€ 265.602</b>	100%
Proventi e oneri finanziari	€ 2.260.062	€ 428.232	€ 2.688.294	84,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie		<b>-€ 684.202</b>	<b>-€ 684.202</b>	0,00%
Proventi e oneri straordinari	<b>-€ 3.713.298</b>	€ 1.637.958	<b>-€ 2.075.340</b>	100%
Imposte sul reddito	€ 2.165.937	€ 1.144.366	€ 3.310.303	65,43%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>€ 2.196.191</b>	<b>-€ 5.312.139</b>	<b>-€ 3.115.948</b>	0,00%

Il risultato negativo di gruppo riferibile alle consolidate è riferibile principalmente alla quota parte della perdita registrata nel bilancio consolidato di Rimini Congressi (circa 5 mln), in misura meno incisiva alla perdita registrata da Asp Valloni (circa 84.000) e dagli effetti delle rettifiche ed eliminazioni di operazioni

infragruppo, in particolare per queste ultime, per effetto dell'IVA sugli acquisti e forniture infragruppo per i servizi istituzionali che rappresenta un costo per l'ente capogruppo.

Di seguito viene rappresentato il confronto fra i valori del conto economico consolidato registrati nel 2019 e nel 2020.

Conto economico	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 290.396.148	€ 254.824.745	€ 35.571.403
Costi della produzione	€ 290.130.546	€ 255.327.789	€ 34.802.757
Risultato della gestione operativa	€ 265.602	-€ 503.044	€ 768.646
Proventi e oneri finanziari	€ 2.688.294	€ 4.968.826	-€ 2.280.532
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-€ 684.202	€ 3.510.586	-€ 4.194.788
Proventi e oneri straordinari	-€ 2.075.340	€ 1.222.301	-€ 3.297.641
Risultato di esercizio prima delle imposte	€ 194.355	€ 9.198.669	-€ 9.004.314
Imposte sul reddito	€ 3.310.303	€ 3.558.612	-€ 248.309
Risultato di esercizio	-€ 3.115.948	€ 5.640.057	-€ 8.756.005
Risultato di pertinenza di terzi	€ 359.487	€ 59.952	€ 299.535

Il risultato di esercizio prima delle imposte si mantiene lievemente positivo per il 2020, seppur in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre al netto delle imposte si registra una perdita rispetto ad un risultato positivo registrato nel 2019. Occorre tuttavia evidenziare che la confrontabilità rispetto all'anno 2019 risente delle diverse modalità di consolidamento seguite per Rimini Congressi (anno 2020 bilancio consolidato con criteri internazionali – anno 2019 bilancio di esercizio).

## LO STATO PATRIMONIALE DEL GRUPPO COMUNE DI RIMINI

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune di Rimini e gli organismi del perimetro di consolidamento hanno reperito da soci e da terzi. Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato 2020, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi alla capogruppo e dagli organismi consolidati, con la percentuale di incidenza delle singole voci sull'intero consolidato oltre all'incidenza del bilancio della capogruppo sul bilancio consolidato:

Stato patrimoniale	Capogruppo	Consolidate	Bilancio consolidato	% rispetto al valore consolidato	incidenza della capogruppo sul gruppo
<b>Totale Crediti verso partecipanti</b>	<b>€ 0</b>	€ 68.514	<b>€ 68.514</b>	0,0045%	0%
Immobilizzazioni immateriali	€ 26.316.257	€ 13.790.365	€ 40.106.622	2,6630%	66%
Immobilizzazioni materiali	€ 807.542.701	€ 349.338.576	€ 1.156.881.277	76,8160%	70%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 224.033.315	-€ 135.645.121	€ 88.388.194	5,8689%	100%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>€ 1.057.892.272</b>	€ 227.552.335	<b>€ 1.285.444.607</b>	85,3525%	82%
Rimanenze		€ 2.778.986	€ 2.778.986	0,1845%	0%
Crediti	€ 59.739.092	€ 41.156.196	€ 100.895.288	6,6994%	59%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		€ 10.730.163	€ 10.730.163	0,7125%	0%
Disponibilità liquide	€ 77.859.582	€ 27.293.971	€ 105.153.553	6,9821%	74%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>€ 137.598.674</b>	€ 81.959.316	<b>€ 219.557.990</b>	14,5785%	63%
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>€ 161.154</b>	€ 879.024	<b>€ 1.040.178</b>	0,0691%	15%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€ 1.195.652.100</b>	€ 310.390.675	<b>€ 1.506.042.775</b>		79%
Patrimonio netto	€ 1.006.784.037	€ 81.009.802	€ 1.087.793.839	72,2286%	93%
Fondi per rischi ed oneri	€ 13.440.742	€ 9.575.266	€ 23.016.008	1,5282%	58%
TFR		€ 2.970.176	€ 2.970.176	0,1972%	0%
Debiti	€ 127.386.535	€ 137.604.820	€ 264.991.355	17,5952%	48%
Ratei e risconti passivi	€ 48.040.787	€ 79.230.610	€ 127.271.397	8,4507%	38%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€ 1.195.652.100</b>	€ 310.390.675	<b>€ 1.506.042.775</b>		79%

## NOTA INTEGRATIVA

### CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

Il Bilancio consolidato è riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed è stato predisposto facendo riferimento all'Area di consolidamento individuata con delibera di Giunta Comunale n. 244 del 27/7/2021.

Allo scopo di supportare gli Organismi partecipati nella trasmissione dei documenti di bilancio e delle informazioni necessarie alla elaborazione del bilancio consolidato, con note prot. n. 169017 del 3 giugno 2021 e n. 172756 del 7/6/2021, il Responsabile del Settore Ragioneria ha provveduto a trasmettere le linee guida agli organismi partecipati e alle società sub-holding che predispongono un proprio bilancio consolidato, unitamente agli schemi di bilancio consolidato, a tabelle di rilevazione delle operazioni infragruppo e per la rilevazione di poste contabili quantificate con criteri di valutazione difforni da quelli stabiliti dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci in sede di consolidamento opportune rettifiche, definite rettifiche di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine possono risiedere negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Qualora le direttive di consolidamento impartite dall'Ente capogruppo non venissero rispettate da singoli componenti del perimetro, l'Ente stesso si riserva di operare sulla base della documentazione contabile e di bilancio reperita autonomamente e di eseguire la riclassificazione del bilancio dei soggetti inadempienti, nonché di elaborare di tutte le rettifiche di pre-consolidamento che si rendessero eventualmente necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato verrebbero recuperare sinteticamente facendo riferimento anche all'intera mole della documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Si fa presente, in ogni caso, che nel Documento 12 dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" – "Controlli sul bilancio consolidato" pubblicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili viene precisato che: "L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. L'Organo di revisione dell'ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell'area di

consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l'ente capogruppo, in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare”.

A riguardo in base al Principio contabile applicato, al punto 4.1, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica operate di cui ai successivi paragrafi, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei criteri di valutazione utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica e che il mantenimento di tali criteri consenta di rappresentare in modo veritiero e corretto i valori del bilancio di gruppo.

## LE RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento presuppone che sia rispettato il requisito dell'uniformità fra i bilanci da consolidare. In particolare viene richiesta:

- l'uniformità temporale;
- l'uniformità formale;
- l'uniformità sostanziale.

Riguardo al principio dell'uniformità temporale, questo è assicurato in quanto la data di riferimento del bilancio di tutti gli organismi consolidati coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo.

Quanto all'uniformità formale, questa investe l'aspetto degli schemi di bilancio utilizzati dagli enti/società controllate/partecipate. Sotto questo profilo, dato che sussistono oggettive diversità tra gli schemi che obbligatoriamente utilizzano gli enti locali per la redazione dei loro bilanci e gli schemi utilizzati dalle società in contabilità civilistica. Al fine di agevolare le operazioni di riclassificazione e di rilevazione dei differenti criteri di valutazione, l'ente ha predisposto e trasmesso apposite schede di rilevazione, richiedendone la compilazione a tutti i soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento secondo specifiche linee guida.

Occorre qui ribadire che Rimini Congressi SRL predispone il bilancio consolidato secondo i principi internazionali, facendo uso di stime che possono influenzare varie poste di bilancio, come si legge a pag. 26 delle note illustrative ai prospetti contabili del bilancio consolidato di R.C., *“...L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. .... Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato riguardano principalmente:*

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione di attività/passività per imposte anticipate/differite;
- la determinazione della passività relativa al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti."

Al fine di valutare l'incidenza di tali metodologie di valorizzazione, il responsabile del servizio finanziario ha inoltrato all'amministratore di R.C. varie richieste di produrre un bilancio consolidato riclassificato e/o di esporre le differenze nei criteri di valorizzazione delle poste di bilancio, con nota prot. 224278 assunta al protocollo il 19/7/2021 ha comunicato che *"...a seguito della richiesta in oggetto, ho provveduto ad inviare ai responsabili della controllata Italian Exhibition Group S.P.A. (in prosieguo IEG), formale richiesta inoltrata a mezzo PEC ... per ottenere la documentazione necessaria (ed indispensabile) alla predisposizione del bilancio consolidato della scrivente Rimini Congressi srl (in prosieguo RC) riformulato in ottemperanza ai principi contabili nazionali OIC e che questi hanno inviato, sempre mezzo PEC, la risposta qui allegata dichiarandosi impossibilitati a produrre la documentazione richiesta. Occorre, infatti, preliminarmente precisare, come è noto ai soci, che RC, che controlla IEG ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 C.C., redige il proprio bilancio consolidato con i principi contabili internazionali IAS/IFRS in conformità agli stessi utilizzati (per espressa previsione normativa) dalla controllata IEG, società quotata in borsa; come precisato, inoltre nella risposta fornita da IEG, quest'ultima riceve dalle proprie controllate estere esclusivamente i report dei propri bilanci redatti conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e le società di revisione della società (che si occupa anche della revisione del bilancio consolidato della controllante RC) emette il proprio giudizio esclusivamente sui documenti redatti sulla base dei principi contabili internazionali."*

Data l'impossibilità di ottenere la riclassificazione del consolidato di R.C., l'ente ha preso a riferimento i valori esposti nel bilancio consolidato di R.C. senza apportare rettifiche sulla base dei diversi criteri di valorizzazione in deroga al principio di uniformità.

La delibera di Giunta di individuazione del perimetro di consolidamento, prevede che alcune partecipate in via indiretta attraverso Rimini Holding, vengano incluse nel perimetro di consolidamento del Gap Comune di Rimini, nonostante Rimini Holding predisponga un proprio bilancio consolidato. Di tratta di Rimini Congressi, Start Romagna e Romagna Acque. Per tali società si è provveduto a verificare i criteri di valorizzazione nel bilancio consolidato di RH al fine di apportare le necessarie operazioni di rettifica al bilancio consolidato di Rimini Holding per poi procedere in via diretta al consolidamento con il metodo proporzionale delle stesse nel bilancio consolidato del GAP.

Nella nota integrativa al bilancio consolidato di RH, in punto ai criteri di consolidamento di R.C. e di Start Romagna, viene riportato:

*"...per quanto riguarda Rimini Congressi S.r.l. la differenza tra il valore contabile della partecipazione e il relativo patrimonio netto, come risulta dal suo bilancio consolidato redatto con i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, è stata così iscritta: l'eccedenza di Euro 13.850.519, attribuibile ad avviamento, è rimasta iscritta*

*nell'attivo, conglobata nel costo originario della partecipazione, così come previsto dall'OIC n.17, ed è stata ammortizzata, a partire dall'esercizio 2011, per un periodo di 10 anni. Per effetto dell'acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione di Rimini Congressi S.r.l. (esercizio 2015) la relativa differenza tra il prezzo di acquisto della quota aggiuntiva e l'ammontare pari all'incremento della corrispondente frazione del patrimonio netto contabile risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è stata trattata, così come previsto dall'OIC n.17 par.180, analogamente alla differenza iniziale; in particolare l'eccedenza di Euro 9.633.646, attribuibile ad avviamento, è rimasta iscritta nell'attivo, conglobata nel costo originario della partecipazione, ed è stata ammortizzata, a partire dall'esercizio 2015 per il residuo periodo di 6 anni. In analogia al trattamento iniziale le ulteriori differenze negative (Euro 2.926.650 generatasi nel 2018 ed Euro 940.451 generatasi nel 2020) sono andate in riduzione del valore di avviamento precedentemente imputato..... “*

Il valore di bilancio di Romagna Acque è pari a 3.826.648,00, pari al costo di acquisto.

Infine, riguardo alla voce “proventi e oneri finanziari”:

*“ La svalutazione di partecipazioni è stata effettuata dalla controllante Rimini Holding con riferimento alle partecipazioni nella società collegata Rimini Congressi Srl e in Riminiterme spa, rispettivamente per euro 940 mila circa e per euro 240 mila circa, mentre la rivalutazione di partecipazioni è conseguente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipate Rimini Congressi Srl e Start Romagna S.p.a..”.*

Con nota del 30/7/2021 sono stati chiesti ulteriori chiarimenti a Rimini Holding circa le poste che occorre rettificare del bilancio consolidato di RH al fine di annullare il valore di carico di Rimini Congressi e di Start Romagna. Con nota del 6/8/2021, Rimini Holding ha comunicato che RC è stata valorizzata per un importo di 31.163.620,83 mentre Start Romagna per un valore di 6.629.456,48, pertanto sono state operate le seguenti scritture di rettifica:

<b>Prima Nota</b>	<b>Descrizione Prima Nota</b>	<b>Partita</b>	<b>Descrizione Partita</b>	<b>Dare</b>	<b>Avere</b>
37	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - START ROMAGNA	CE4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni	114.542,00	
37	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - START ROMAGNA	SP1.2.3.01.06.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali		114.542,00
37	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - START ROMAGNA	SP1.2.3.01.06.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali		6.629.456,48
37	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - START ROMAGNA	SP2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	6.629.456,48	
38	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - RIMINI CONGRESSI	CE4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni	821.970,00	
38	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - RIMINI CONGRESSI	SP1.2.3.01.06.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali		821.970,00
38	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - RIMINI CONGRESSI	SP1.2.3.01.06.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali		31.163.620,83
38	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - RIMINI CONGRESSI	SP2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	31.163.620,83	

41	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - ROMAGNA ACQUE	SP1.2.3.01.06.01.001	Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali		3.826.648,00
41	RETTIFICHE RIMINI HOLDING - ROMAGNA ACQUE	SP2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	3.826.648,00	

Sulla base delle informazioni riportate nella nota integrativa del bilancio di R.H. (pag. 12) è stata registrata anche la rettifica relativa alla svalutazione di partecipazioni per l'importo di euro 940.000 "...effettuata dalla controllante Rimini Holding con riferimento alle partecipazioni nella società collegata Rimini Congressi S.r.l. e in Rimini Terme spa, rispettivamente per euro 940 mila circa e per euro 240 mila circa...".

Sono inoltre state operate le seguenti rettifiche di pre-consolidamento:

- 1) DEBITO FUORI BILANCIO DI AMR: in occasione della verifica dei crediti e debiti operata in sede di rendiconto, AMR ha comunicato maggiori crediti nei confronti del Comune di Rimini rispetto a quelli risultanti dalla contabilità dell'ente per euro 45.250,00. Con nota del 6/4/2021 il dirigente preposto ha confermato la sussistenza del credito vantato da AMR e la necessità di procedere con il riconoscimento del debito fuori bilancio in quanto sono state rese prestazioni di servizio senza la necessaria copertura finanziaria. Il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio con delibera n. 40/2021 e al finanziamento dello stesso, pertanto si è provveduto ad inserire la seguente operazione di rettifica sul bilancio dell'ente:

Prima Nota	Descrizione Prima Nota	Partita	Descrizione Partita	Dare	Avere
43	RETTIFICA BILANCIO COMUNE DI RIMINI PER DFB AMR	CE2.1.2.01.13.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	45.250,00	
43	RETTIFICA BILANCIO COMUNE DI RIMINI PER DFB AMR	SP2.4.2.01.01.01.001	Debiti verso fornitori		45.250,00

Sempre sulla base della verifica dei crediti e debiti operata in sede di rendiconto, sono stati evidenziati maggiori crediti del Comune di Rimini nei confronti di ACER per un importo di euro 44.973,34, nelle operazioni infragruppo comunicate da ACER non viene evidenziato tale maggior debito nei confronti del Comune di Rimini, pertanto si è provveduto ad inserire la seguente operazione di rettifica:

Prima Nota	Descrizione Prima Nota	Partita	Descrizione Partita	Dare	Avere
44	RETTIFICA BILANCIO ACER PER MAGGIOR DEBITO VERSO COMUNE DI RIMINI	CE2.1.3.99.99.999	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	44.973,35	
44	RETTIFICA BILANCIO ACER PER MAGGIOR DEBITO VERSO COMUNE DI RIMINI	SP2.4.3.02.01.02.003	Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni		44.973,35

Non sono state inserite rettifiche riguardo alla discordanza segnalata fra i debiti e i crediti fra il Comune e Start Romagna emersi in occasione della verifica delle posizioni debitorie e creditorie delle partecipate eseguita in sede di rendiconto, in quanto sono state segnalate da Start le operazioni infragruppo, con evidenziato il credito della società nei confronti del Comune di Rimini (non segnalato in sede di approvazione del Rendiconto sulla gestione).

- 2) DIVIDENDI e UTILI: i dividendi e gli utili distribuiti dalle società incluse nel perimetro di consolidamento devono essere eliminati al fine di evitare una doppia contabilizzazione, pertanto sono stati annullati i proventi finanziari dai bilanci della capogruppo e di R.H. in ordine ai dividendi distribuiti da quest'ultima e da Romagna Acque, ricostituendo le relative riserve.

Prima Nota	Descrizione Prima Nota	Partita	Descrizione Partita	Dare	Avere
39	RETTIFICA DIVIDENDI COMUNE - RIMINI HOLDING	CE3.2.3.01.01.001	Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali	4.310.000,00	
39	RETTIFICA DIVIDENDI COMUNE - RIMINI HOLDING	SP1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere		4.310.000,00
39	RETTIFICA DIVIDENDI COMUNE - RIMINI HOLDING	SP1.3.4.02.01.01.001	Depositi bancari	4.310.000,00	
39	RETTIFICA DIVIDENDI COMUNE - RIMINI HOLDING	SP2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo		4.310.000,00
40	RETTIFICA DIVIDENDI RIMINI HOLDING - ROMAGNA ACQUE	CE3.2.3.01.01.001	Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali	144.560,00	
40	RETTIFICA DIVIDENDI RIMINI HOLDING - ROMAGNA ACQUE	SP2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo		144.560,00

## LE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili, è stata richiesta dal Comune di Rimini a tutti i soggetti consolidati con nota prot. 169017 del 3/6/2021, oltre a vari solleciti in data 30/7/2011, ciò al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici. Tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato dell'Ente capogruppo, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo, da cui sono emersi alcuni disallineamenti fra le operazioni infragruppo comunicate dagli organismi consolidati (in particolare fra i dati comunicati da ASP Valloni-Marecchia e da Rimini Holding per le operazioni con Anthea e fra le operazioni intercorse fra ACER e ASP Valloni-Marecchia). In considerazione del breve tempo intercorrente fra la comunicazione dei dati e la predisposizione del bilancio consolidato, stante l'oggettiva difficoltà di reperire le necessarie informazioni per la riconciliazione dei saldi relativi alle operazioni intercorse fra i singoli soggetti, nei casi di incongruenze maggiormente rilevanti si è ritenuto di prendere in considerazione i valori comunicati dal soggetto che viene consolidato con la percentuale maggiore o secondo la rilevanza dell'importo dell'operazione infragruppo.

Altri disallineamenti rilevati sono stati ritenuti scarsamente significativi rispetto al risultato complessivo, pertanto non si è ritenuto di operare rettifiche di pre-consolidamento

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Ente capogruppo ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Altre ragioni di disallineamento sono riconducibili a sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili e asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo, in parte già evidenziate nella documentazione allegata al rendiconto della gestione 2020 del Comune di Rimini relativa ai rapporti debitori e creditori con le società e gli enti partecipati.

Sulla base dell'esperienza condotta, si segnala il ritardo nella comunicazione dei dati necessari, tale da impedire una programmazione degli incontri con i referenti amministrativi dei principali soggetti consolidati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie di valorizzazione ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo. Questo consentirebbe di conseguire l'auspicabile obiettivo di riallineamento delle partite reciproche entro il termine di predisposizione del rendiconto del Comune di Rimini e di disporre di dati per la predisposizione del bilancio consolidato maggiormente coerenti e condivisi fra tutti i soggetti del GAP.

Nella griglia di seguito riportata vengono riepilogate le scritture di prima nota eseguite per l'elisione delle operazioni infragruppo:



## L'ANNULLAMENTO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE E LE DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO

In sede di consolidamento occorre procedere all'eliminazione del valore delle partecipazioni finanziarie delle consolidate: in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto con il consolidamento si procede alla sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento da annullamento.

La differenza di consolidamento da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento da annullamento, si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima. Si è invece in presenza di una differenza negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Occorre tuttavia tenere presente che sussistono significative differenze sulla derivazione delle voci di partecipazione indicate nei bilanci delle amministrazioni armonizzate, sulla loro natura contabile, nonché sui criteri di valutazione dettati dai principi contabili di cui agli Allegati al D.Lgs. n. 118/2011, rispetto alle analoghe poste di bilancio previsti per i bilanci civilistici. A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 6.1.3 "immobilizzazioni finanziarie" stabilisce che partecipazioni in società controllate o partecipate debbano essere iscritte in base al "metodo del patrimonio netto", ed inoltre, qualora alla data di redazione del rendiconto non fossero disponibili i bilanci delle società e degli enti partecipati, per la determinazione del valore delle partecipazioni finanziarie occorre fare riferimento ai bilanci dell'anno precedente. Questa metodologia di valorizzazione riduce notevolmente la formazione di differenze di consolidamento rispetto a quanto si verifica per le società che redigono il bilancio consolidato secondo i criteri civilistici.

Nello stato patrimoniale del Comune di Rimini le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Al momento della redazione del Rendiconto 2020 non risultavano ancora disponibili i bilanci al 31/12/2020 delle società e degli organismi partecipati, pertanto la valutazione è stata effettuata sulla base del valore del patrimonio netto al 31/12/2019.

La tabella sotto riportata riepiloga il valore delle partecipate nello stato patrimoniale del Comune di Rimini al 31/12/2020:

RAGIONE SOCIALE	QUOTA CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2019	VALORE IMMOBILIZZAZIONE
Aeradria s.p.a. (in fallimento) P.I. 00126400407	18,11%	0,00	0,00
A.S.P. Valloni Marecchia P.I. 04265920407 Aziende Servizio alla Persona, ente pubblico non economico	76,00%	40.420.763,00	30.719.779,88
A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Rimini C.F. 02528490408 - Ente pubblico economico	35,22%	13.320.646,00	4.691.531,52
Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini P.I. 03169200403 - Consorzio di diritto privato	1,02%		0,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Ferrara, Forli-Cesena, Ravenna e RN)	9,53%	625.926,71	59.650,82
I.P.A.B. (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) Asilo Infantile "Baldini"	3,17%		0,00
Fondazione CRM - Centro Ricerche Marine	1,51%	460.315,00	6.962,66
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	n.d		
Fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro	8,00%	398.429,00	31.874,32
Fondazione ITS Turismo e Benessere	6,36%		0,00
Fondazione SIPL - Scuola Interregionale di Polizia	1,02%		0,00
ATER FONDAZIONE - Ass. Teatrale Emilia-Romagna	3,13%	67.978,00	2.127,71
Associazione CEIS Centro Educativo Italo Svizzero "Remo Bordonani "	n.d		
Associazione Santarcangelo dei Teatri	n.d		
P.M.R. s.r.l. consortile - P.I. 02157030400	79,63%	13.437.148,00	10.699.866,58
Uni.Rimini S.p.a. consortile P.I. 02199190402	25,48%	1.408.096,00	358.782,86
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile P.I. 03881450402	24,69%	3.140.675,00	775.432,66
Lepida S.p.a. - P.I. 02770891204	0,0015%	73.235.604,00	1.098,53
Rimini Holding S.p.a. (CONSOLIDATO) - P.I. 03881450401	100,00%	194.142.540,00	170.387.570,00
Riminiterme S.p.a. - P.I. 02666500406	77,67%	8.109.485,00	6.298.637,00
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE</b>			<b>224.033.314,55</b>

Con la procedura di consolidamento occorre annullare il valore delle immobilizzazioni finanziarie delle sole società o enti facenti parte del perimetro di consolidamento, rilevando eventuali differenze di consolidamento. Ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, sono stati messi a confronto i valori di iscrizione nello Stato patrimoniale delle partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto escludendo il risultato di esercizio.

Se la sommatoria di tali ultimi valori non risulta essere coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, si determina una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17. In aderenza alle prescrizione del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione; l'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate.

RAGIONE SOCIALE	QUOTA CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2019	VALORE IMMOBILIZZAZIONE NEL BILANCIO DEL COMUNE DI RIMINI	RETTIFICHE DI PRE-CONSOLIDAMENTO	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2020 (eventualmente RETTIFICATO)	RISULTATO DI ESERCIZIO 2020	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2020 (ESCLUSO RISULTATO)	Differenza (rispetto la quota di PN di pertinenza del gruppo)
A.S.P. Valloni Marecchia P.I. 04265920407 Aziende Servizio alla Persona, ente pubblico non economico	76,00%	40.420.763,00	30.719.779,88		38.769.005,00	- 84.627,00	38.853.632,00	- 1.567.131,00
A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna provincia di Rimini C.F. 02528490408 - Ente pubblico economico	35,22%	13.320.646,00	4.691.531,52	44.973,25	13.436.832,75	116.186,75	13.320.646,00	-
Fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro	4,76%	398.429,00	31.874,32		1.203.763,00	5.336,00	1.198.427,00	25.170,81
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile - P.I. 02157030400	79,63%	13.437.148,00	10.699.866,58		13.437.148,00	0,00	13.437.148,00	
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile P.I. 03881450402	24,69%	3.140.675,00	775.432,66		3.340.615,00	199.942,00	3.140.673,00	-0,50
Lepida S.p.a. - P.I. 02770891204	0,00140%	73.235.604,00	1.098,53		73.299.833,00	61.229,00	73.238.604,00	-73,19
Rimini Holding S.p.a. (CONSOLIDATO) - P.I. 03881450401	100,00%	194.142.540,00	170.387.570,00	41.619.725,31	147.292.107,69	3.224.919,00	144.067.188,69	-26.320.381,31

PARTECIPAZIONI INDIRETTE (DETENUTE DA R.H.) E CONSOLIDATE DAL COMUNE	VALORE DI BILANCIO RH	RISULTATO DI ESERCIZIO 2020	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2020 (ESCLUSO RISULTATO)	% DI CONSOLIDAMENTO GAP COMUNE DI RIMINI	VALORE P.N. RAPPORTATO ALLA % DI CONSOLIDAMENTO	DIFFERENZA RISPETTO AL LA VALORIZZAZIONE IN RH
RIMINI CONGRESSI	31.163.620,83	-15.497.000,00	154.628.000,00	31,81	49.187.166,80	18.023.545,97
START ROMAGNA	6.629.456,48	40.277,00	30.164.781,00	21,98	6.630.218,86	762,38
ROMAGNA ACQUE	3.826.648,00	6.498.349,00	400.220.851,00	12,69	50.788.025,99	46.961.377,99

Complessivamente si rileva una differenza di consolidamento di 37.499.516,97 (pari alla sommatoria delle differenze di annullamento delle partecipazioni dirette del Comune di Rimini e le differenze generate dall'inclusione nel consolidato del GAP delle tre partecipate in forma indiretta tramite Rimini Holding, differenze allocate nelle voci dell'attivo e nelle riserve del patrimonio netto) generata principalmente dall'eliminazione dal bilancio di Rimini Holding delle partecipate di secondo livello che vengono consolidate nel Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Rimini ed in particolare dall'inclusione con il metodo proporzionale di Romagna Acque che nel bilancio di Rimini Holding risulta invece valutata al costo d'acquisto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di **ACER – Rimini** è redatto in conformità alla Legge Regionale 8/8/2001 n.24 e successive modifiche, alle norme di legge che disciplinano i bilanci societari, in quanto compatibili con la natura giuridica dell'Ente, nonché al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, e nel rispetto dei principi contabili applicabili ad un'impresa in funzionamento, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), allo scopo di garantire, sia sul piano formale che su quello sostanziale, la dovuta chiarezza nonché la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda.

Il bilancio di **AMR** è redatto in forma abbreviata ed ' conforme a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Cod. Civ., ai principi contabili nazionali OIC. La società non si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione di crediti e debiti.

Il bilancio di **ASP Valloni-Marecchia** è formulato conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e alle indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, dal Manuale operativo per le Asp contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'Esercizio delle stesse redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio d'esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo italiano di contabilità – OIC-).

Per il bilancio di **ERT Fondazione** occorre specificare che l'attuale normativa civilistica, pur affermando un obbligo generico di rendicontazione, non prevede specifici obblighi contabili in capo alle fondazioni, associazioni ed altre istituzioni non profit di carattere privato. Pertanto, nel silenzio del Codice civile, la fondazione ha ritenuto opportuno improntare la struttura e i contenuti del bilancio ai principi dettati dal medesimo Codice in materia di conti annuali delle società industriali e mercantili. Tali criteri tengono conto, per quanto di interesse, delle innovazioni normative introdotte nell'ordinamento nazionale ad opera del D. Lgs. n. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva n. 2013/34/UE, ad effetto del quale sono stati aggiornati i principi contabili nazionali OIC. I valori patrimoniali ed economici, sono valorizzati nel rispetto dei principi fissati dall'art. 2426 del Codice civile, non è stato fatto ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 del Cod.Civ.

Il bilancio di **LEPIDA** è formulato sulla base di criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 e altre norme del Cod. Civ., per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme civilistiche sono stati applicati i principi contabili nazionali OIC senza utilizzare alcuna deroga. I criteri non si discostano da quelli utilizzati nel corso dell'esercizio precedente e sono in applicazione dei criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

**PMR** da atto che nella formulazione del bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). Nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. 2423 comma 4 c.c., nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato per i crediti ed i debiti formatisi nel corso dell'esercizio con scadenza inferiori ai dodici mesi e per quelli sorti antecedentemente al 01/01/2018, ciò in quanto la società ritiene che tale deroga abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, in modo da assicurare la comparabilità dei valori di bilancio. Non sono state operate rivalutazioni dei beni costituenti immobilizzazioni ai sensi della legge n. 342/2000, come prorogata dalla Legge n. 266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute; né sono state operate svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.

Per quanto riguarda **Rimini Congressi**, di cui, per le ragioni sopra riportate - attesa l'impossibilità di disporre del bilancio consolidato riclassificato e conforme ai principi contabili nazionali - è stato preso a riferimento il bilancio consolidato con i valori espressi secondo i principi IFRS riallocando i valori secondo lo schema del bilancio di cui al D.lgs. 118/2011.

### **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali: risultano iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata dell'ammortamento è stabilita in base alla vita residua. La rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati. Le aliquote applicate rispecchiano le valutazioni sulla residua possibilità di utilizzo effettuata da ciascun soggetto giuridico.

Immobilizzazioni materiali – sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale per quelli di proprietà dell’Ente. Qualora alla data di chiusura dell’esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell’ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati. Per i beni mobili ed immobili ricevuti a titolo gratuito dall’ente il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Immobilizzazioni in corso - costituiscono parte del patrimonio del gruppo, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione. Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo effettuate da ciascun soggetto giuridico dell’area di consolidamento. I beni in oggetto hanno caratteristiche diverse in relazione alle specifiche attività a cui sono destinati; si è pertanto ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamento. In questo caso si ritiene la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle poste del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie - sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell’esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall’art. 2426 del codice civile.

La tabella sotto riportata mette a confronto i valori del 2020 rispetto a quelli dello scorso esercizio e l’incidenza dei valori riferiti alla capogruppo sul gruppo :

<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>Bilancio consolidato 2020</b>	<b>Bilancio consolidato 2019</b>	<b>Differenza</b>	<b>variazione %</b>	<b>valore capogruppo</b>	<b>incidenza capogruppo su consolidato</b>
Immobilizzazioni immateriali	40.106.622	23.107.259	16.999.363	73,57%	26.316.257	65,62%
Immobilizzazioni materiali	1.156.881.277	1.049.960.806	106.920.471	10,18%	807.542.701	69,80%
Immobilizzazioni finanziarie	88.388.194	137.929.812	-49.541.618	-35,92%	224.033.315	253,47%

Le immobilizzazioni materiali e immateriali proprie del Comune di Rimini, unitamente considerate, presentano un’incidenza di oltre il 65% rispetto allo stesso valore del bilancio consolidato.

Il dato relativo alle immobilizzazioni finanziarie, nel confronto con il valore esposto nel bilancio della capogruppo, è determinato per effetto delle operazioni di elisione del valore di carico delle partecipazioni che occorre effettuare per il consolidamento dei bilanci descritta in precedenza.

Le principali voci che compongono le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal valore dei lavori eseguiti su beni di terzi, dall'acquisto e sviluppo di software, diritti di brevetto, immobilizzazioni in corso e acconti

Le principali voci che compongono le immobilizzazioni materiali sono costituite dal valore dei fabbricati, degli impianti e delle infrastrutture.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le variazioni del bilancio consolidato 2020 rispetto al 2019, intervenute nelle voci relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie:

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2020</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2019</b>	<b>variazione</b>
Costi di impianto e di ampliamento	8.647	11.983	-3.336
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	67.393	29.526	37.867
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	774.468	1.234.396	-459.928
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.465.736	3.077.017	8.388.719
Avviamento	160.486	6.472.091	-6.311.605
Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.478.498	9.426.857	16.051.641
Altre	2.151.394	2.855.389	-703.995
Beni demaniali	296.470.706	218.514.617	77.956.089
Altre immobilizzazioni materiali	796.750.967	782.631.111	14.119.856
Immobilizzazioni in corso ed acconti	63.659.604	48.815.078	14.844.526
Partecipazioni	83.470.870	132.940.375	-49.469.505
Crediti	1.916.830	2.123.028	-206.198
Altri titoli	3.000.494	2.866.409	134.085

La voce che registra variazioni di maggior consistenza è relativa ai beni demaniali che subiscono un incremento complessivo di 77.956.089, in particolare l'incremento è dovuto alla riclassificazione della voce "infrastrutture" classificate fra i beni demaniali anziché nella medesima voce delle altre immobilizzazioni materiali (es. infrastrutture idrauliche e altre demaniali).

La riduzione del valore delle partecipazioni è dovuta ai diversi criteri di consolidamento seguiti nel 2020 per la partecipata i Rimini Congressi: mentre nel 2019 è stato preso a riferimento il bilancio di esercizio, nel 2020 è stato acquisito il bilancio consolidato.

### Attivo circolante

Rimanenze di magazzino: le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli oneri finanziari. Anche in questo caso, in considerazione della specificità dei singoli organismi consolidati, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascuno di essi, ritenendo che tali criteri di valutazione consentano una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio consolidato.

Crediti: I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica ed agli altri soggetti alla data del 31 dicembre.

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto temporale e l'incidenza dell'attivo circolante iscritto nel bilancio del Comune di Rimini sul bilancio consolidato del GAP:

ATTIVO CIRCOLANTE	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %	valore capogruppo	incidenza capogruppo su consolidato
Rimanenze	2.778.986	2.578.214	200.772	7,79%		0,00%
Crediti	100.895.288	101.967.585	-1.072.297	-1,05%	59.739.092	59,21%
Altre attività finanziarie	10.730.163	7.888.981	2.841.182	36,01%		0,00%
Disponibilità liquide	105.153.553	87.767.507	17.386.046	19,81%	77.859.582	74,04%

I crediti e le disponibilità liquide proprie del Comune di Rimini presentano un'incidenza superiore al 50% rispetto allo stesso valore del bilancio consolidato

Nella tabella che segue vengono messi in evidenza gli scostamenti delle voci di credito rispetto all'anno precedente:

<b>CREDITI</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2020</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2019</b>	<b>variazione</b>
Crediti di natura tributaria	13.681.660	16.268.467	-2.586.807
Crediti per trasferimenti e contributi	33.438.886	19.798.017	13.640.869
Crediti verso clienti e utenti	25.507.143	40.694.562	-15.187.419
Altri crediti	28.267.599	25.206.539	3.061.060

Si evidenzia il notevole incremento dei crediti per trasferimenti e contributi unitamente al decremento dei crediti verso clienti e utenti. Il fenomeno è ascrivibile agli effetti economici conseguenti all'emergenza pandemica, al blocco di numerose attività nei periodi di lock-down e alle misure di sostegno pubblico in particolare nel settore dei trasporti, nel settore fieristico oltrechè per i contributi compensativi erogati dallo Stato e dalla Regione ai comuni e alle imprese.

Ratei e risconti: Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile. I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

La tabella seguente pone a confronto l'ammontare dei ratei e dei risconti:

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2020</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2019</b>	<b>variazione</b>
Ratei e risconti Attivi	1.040.178	1.032.034	8.144

Non si registrano scostamenti di rilievo rispetto allo scorso anno. La voce ratei e risconti attivi è determinata principalmente ratei attivi di Romagna acque generati da conguagli di tariffe all'ingrosso e da ratei per fitti iscritti nel bilancio di ASP Valloni-Marecchia.

### Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto: Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura.

Nel patrimonio netto vi sono apposite poste dove si collocano le poste relative alle pertinenze di terzi sia come fondo di dotazione sia come risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

PATRIMONIO NETTO	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %	valore capogruppo	incidenza capogruppo su consolidato
Patrimonio netto (incluse le pertinenze di terzi)	1.087.793.839	1.104.046.907	-16.253.068	-1,47%	1.006.784.037	92,55%

Il patrimonio netto consolidato registra una riduzione rispetto allo scorso anno, dovuta prevalentemente alla riduzione del P.N. registrata da ASP Valloni Marecchia e Rimini Holding. Il patrimonio netto consolidato è rappresentato per oltre il 92% dall'apporto del Comune di Rimini.

Nella seguente tabella vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il patrimonio netto:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
Fondo di dotazione	682.478.643	-131.826.819	550.651.824
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	40.626.766	-42.663.398	-2.036.632
Riserve da capitale	348.816.246	-80.731.107	268.085.139
Riserve da permessi di costruire	26.291.026	-26.291.026	0
Riserve indisponibili	221.132	273.988.324	274.209.456
Risultato economico dell'esercizio	5.613.094	-8.754.212	-3.141.118

La variazione di maggior rilevanza si registra nella voce relativa alle riserve indisponibili. L'incremento di tale voce è dovuta all'operazione di riclassificazione di alcuni beni mobili e immobili nell'inventario del Comune di Rimini operata nello scorso anno (beni museali, bibliotecari, e monumenti) e alla conseguente valorizzazione delle riserve indisponibili operata nello stato patrimoniale allegato al rendiconto 2020.

La tabella che segue mette in evidenza l'evoluzione del patrimonio netto e il risultato di esercizio di pertinenza del gruppo e di pertinenza di terzi:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2020</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2019</b>	<b>variazione</b>
Patrimonio netto (incluse le pertinenze di terzi)	1.087.793.839	1.104.046.907	-16.253.068
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	27.907.685	29.037.596	-1.129.911
risultato economico di pertinenza di terzi	359.478	59.952	299.526
patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.059.526.676	1.074.949.359	-15.422.683

Il patrimonio netto di gruppo subisce una riduzione complessiva di circa 1,5 Mln. I principali fattori che hanno determinato tale riduzione sono imputabili alla distribuzione di riserve da parte di Rimini Holding, alla riduzione di riserve da parte di ASP Valloni-Marecchia. Il risultato di pertinenza di terzi registra invece un incremento rispetto al 2019 ed è generato fondamentalmente dall'incremento del risultato di terzi esposto nel bilancio consolidato di Rimini Holding, che passa da 86.915 nel 2019 a euro 379.788 nel 2020.

Fondi per rischi ed oneri: Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La tabella sottostante evidenzia l'incidenza degli accantonamenti operati dal Comune di Rimini rispetto al bilancio consolidato del GAP e l'evoluzione rispetto lo scorso esercizio:

<b>FONDO RISCHI E ONERI</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2020</b>	<b>Stato Patrimoniale consolidato 2019</b>	<b>variazione</b>	<b>variazione %</b>	<b>valore capogruppo</b>	<b>incidenza capogruppo su consolidato</b>
Fondo rischi e oneri	23.016.008	15.138.607	7.877.401	52,04%	13.440.742	58,40%

La voce registra un incremento di oltre il 50% rispetto allo scorso anno. I fondi per rischi ed oneri sono costituiti principalmente dagli accantonamenti risultanti dal rendiconto del Comune di Rimini, che incidono per oltre il 58% sugli accantonamenti del gruppo e dai fondi per rischi delle seguenti società:

- Rimini Holding
- Rimini Congressi
- Start Romagna
- PMR
- Acer

Trattamento di fine rapporto: La voce raccoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 del Codice Civile e rappresenta l'effettivo debito maturato dalle società/enti consolidati nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive. Il trattamento di fine rapporto nel bilancio consolidato ammonta a complessivi euro 2.970.176, in diminuzione rispetto lo scorso anno. Il Comune di Rimini non è tenuto ad accantonare il trattamento di fine servizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %
accantonamenti trattamento fine rapporto	2.970.176	3.247.390	-277.214	-8,54%

## Debiti

Debiti di finanziamento: Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti. Per quanto riguarda i debiti contratti dalle società sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte.

Complessivamente i debiti da finanziamento subiscono la seguente evoluzione:

DEBITI DA FINANZIAMENTO	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %	valore capogruppo	incidenza capogruppo su consolidato
Debiti per mutui e prestiti	162.628.651	107.243.374	55.385.277	51,64%	77.203.133	47,47%

L'incidenza della posizione debitoria del Comune di Rimini sul complessivo debito da finanziamento del GAP è pari al 47,47%, mentre le posizioni debitorie per finanziamenti a medio-lungo termine di maggior rilievo è riferibile a Rimini Congressi. Il confronto fra le due annualità risente delle differenti modalità di

consolidamento della società Rimini Congressi, già evidenziate nei paragrafi precedenti, pertanto il confronto dell'evoluzione nel tempo è scarsamente significativa.

Debiti verso fornitori: I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale. Per quanto riguarda le società i debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando oneri, rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

DEBITI VERSO FORNITORI	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %	valore capogruppo	incidenza capogruppo su consolidato
Debiti verso fornitori	61.783.117	55.381.919	6.401.198	11,56%	36.173.898	58,55%

L'esposizione del gruppo verso i fornitori registra complessivamente un incremento di 6,4 milioni di euro, i debiti verso fornitori della capogruppo incidono per oltre il 58% sul dato consolidato.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti: I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile. I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI	Stato Patrimoniale consolidato 2020	Stato Patrimoniale consolidato 2019	variazione	variazione %	valore capogruppo	incidenza capogruppo su consolidato
Ratei passivi	98.262	101.113	-2.851	-2,82%		0,00%
Risconti passivi	127.173.135	33.877.390	93.295.745	275,39%	48.040.787	37,78%

La principale voce di tale aggregato è rappresentata da quote di contributi da pubbliche amministrazioni per la realizzazione di investimenti. Il notevole incremento rispetto allo scorso anno dei risconti passivi è dovuto all'iscrizione di risconti su ricavi da contributi per ristori Covid e ricavi da tariffe di servizi già percepiti e rinviati ad anni successivi. L'importo di maggior rilievo derivante dai soggetti consolidati è quello di Start Romagna, relativo a risconti di contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto di nuovi autobus.

### **Conti d'ordine**

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. I bilanci delle società non recano più l'indicazione dei conti d'ordine. Tali informazioni devono essere riportate in nota integrativa.

Le principali voci iscritte fra i conti d'ordine afferiscono al valore del fondo pluriennale vincolato risultante dal rendiconto del Comune di Rimini e una garanzia ipotecaria accesa da ASP Valloni-Marecchia inerente un contratto di mutuo con Credit Agricole per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile "Palazzo Valloni".

### **Costi e ricavi**

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Rimini e degli organismi oggetto di consolidamento come risultanti dai rispettivi bilanci al 31.12.2020 regolarmente approvati (ad eccezione del bilancio di ASP Valloni Marecchia il cui bilancio, alla data di predisposizione del presente documento, risulta approvato solo dal Consiglio di Amministrazione).

Il Comune di Rimini ha iscritto i costi ed i ricavi secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato della contabilità economico - patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per le società e gli enti consolidati i costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio in coerenza con il Codice Civile e con i principi contabili dell'OIC, mentre il bilancio consolidato di Rimini Congressi espone le poste di bilancio valutate secondo i principi contabili internazionali che differiscono parzialmente da quelli utilizzati dagli altri soggetti consolidati.

Nelle operazioni tra controllante e controllata oggetto di un differente trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione e rappresenta, per il gruppo, un costo di esercizio.

Imposte anticipate e differite: Per quanto riguarda la fiscalità degli organismi consolidati, le imposte sul reddito sono iscritte sulla base della stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte differite passive ed attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza del bilancio del Comune di Rimini sulle componenti positive del conto economico relative alla gestione caratteristica del bilancio consolidato del GAP:

componenti positivi della gestione	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	differenza	apporto della Capogruppo	Differenza 2020 con capogruppo
Proventi da tributi	€ 108.706.807	€ 119.337.476	-€ 10.630.669	€ 108.757.666	-€ 50.859
Proventi da fondi perequativi	€ 19.426.510	€ 18.520.352	€ 906.158	€ 19.426.510	€ 0
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 64.812.390	€ 33.020.511	€ 31.791.879	€ 44.392.904	€ 20.419.486
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 92.470.003	€ 63.508.046	€ 28.961.957	€ 15.673.319	€ 76.796.684
Variazione rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	-€ 124.905	€ 292.776	-€ 417.681	€ 0	-€ 124.905
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 303.055	€ 366.551	-€ 63.496	€ 0	€ 303.055
Altri ricavi e proventi diversi	€ 4.802.288	€ 19.779.033	-€ 14.976.745	€ 11.633.771	-€ 6.831.483

I proventi da tributi registrano una riduzione rispetto allo scorso anno e sono riferibili esclusivamente alla capogruppo, la differenza negativa evidenziata nell'ultima colonna deriva dalle operazioni di elisione delle imposte e tasse versate al Comune dalle società componenti il perimetro di consolidamento.

I proventi da fondi perequativi sono riferibili esclusivamente al Comune di Rimini e registrano un incremento di oltre 900 mila euro rispetto al 2019.

I proventi da trasferimenti e contributi registrano un notevole incremento per effetto dei trasferimenti compensativi e dei contributi erogati per gli effetti della pandemia da Covid. Il dato relativo ai proventi derivanti dalle vendite e prestazioni di servizio va considerato unitamente alla voce "Altri ricavi e proventi diversi", dove sono state operate gran parte delle operazioni di elisione delle operazioni infragruppo. Il dato risente inoltre delle differenti modalità seguite nel 2020 per il consolidamento di Rimini Congressi.

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza del bilancio del Comune di Rimini sulle componenti negative del conto economico relative alla gestione caratteristica del bilancio consolidato del GAP:

componenti negativi della gestione	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	differenza	apporto della Capogruppo	Differenza 2020 con capogruppo
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 7.726.189	€ 6.103.217	€ 1.622.972	€ 1.198.845	€ 6.527.344
Prestazioni di servizi	€ 122.107.265	€ 117.345.693	€ 4.761.572	€ 84.724.346	€ 37.382.919
Utilizzo beni di terzi	€ 3.507.585	€ 3.554.324	-€ 46.739	€ 2.395.432	€ 1.112.153
Trasferimenti e contributi	€ 14.309.593	€ 12.196.890	€ 2.112.703	€ 15.079.267	-€ 769.674
Personale	€ 71.111.472	€ 65.128.362	€ 5.983.110	€ 44.148.837	€ 26.962.635
Ammortamenti e svalutazioni	€ 55.805.865	€ 41.561.781	€ 14.244.084	€ 35.370.041	€ 20.435.824
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 135.673	-€ 41.735	-€ 93.938	€ 0	-€ 135.673
Accantonamenti per rischi	€ 5.928.077	€ 4.296.919	€ 1.631.158	€ 5.472.208	€ 455.869
Altri accantonamenti	€ 1.816.775	€ 894.535	€ 922.240	€ 421.125	€ 1.395.650
Oneri diversi di gestione	€ 7.953.398	€ 4.287.803	€ 3.665.595	€ 5.258.695	€ 2.694.703

Il costo per l'acquisto di beni di consumo registra un incremento rispetto al 2019, questa voce è in gran parte riferibile alle società consolidate e in misura minore all'apporto della capogruppo.

I costi per prestazioni di servizio sono in aumento rispetto allo scorso anno, in questo caso si inverte l'incidenza sulla voce relativa all'apporto della capogruppo che incide sulla voce del consolidato per oltre il 69%.

I costi per fitti e locazioni registrano un lieve decremento rispetto al 2019.

La variazione rimanenze e materie prime pari a -135.673 è relativa a comunicazioni pervenute da Romagna Acque, ASP Valloni Marecchia, Rimini Holding e Rimini Congressi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni rappresentano la voce di costo che registra il maggior incremento rispetto al bilancio dello scorso anno. Anche in questa voce di costo incidono i maggiori accantonamenti operati dai vari soggetti consolidati per gli effetti della pandemia.

I proventi ed oneri finanziari sono rappresentati nella seguente tabella:

	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	differenza	apporto della Capogruppo	Differenza 2020 con capogruppo
Proventi finanziari	7.111.210,00	8.143.214,00	-1.032.004,00	4.549.049,29	2.562.160,71
Oneri finanziari	4.422.916,00	3.174.388,00	1.248.528,00	2.288.987,31	2.133.928,69

I proventi e oneri straordinari sono rappresentati nella seguente tabella:

	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	differenza	apporto della Capogruppo	Differenza 2020 con capogruppo
Proventi straordinari	54.519.766,00	10.581.574,00	43.938.192,00	52.883.001,09	1.636.764,91
Oneri straordinari	56.595.106,00	9.359.273,00	47.235.833,00	56.596.298,73	-1.192,73

## IL RISULTATO DI ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI

Nel Conto economico e nello Stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata ai sensi dei punti 4.3 e 4.4 del Principio applicato relativo al bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza dell'Ente capogruppo.

Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio corrispondenti alle interessenze di terzi sono determinate, in ottemperanza al punto n. 98 del Principio OIC n. 17 ed ai criteri utilizzati nell'esemplificazione riportata in Appendice al Principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011, dalle quote del patrimonio netto contabile e del risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della partecipata, rettificati, ove necessario, per effetto dell'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo, per le rettifiche di principi contabili non omogenei o per le altre rettifiche da consolidamento necessarie.

Il risultato economico di pertinenza dei terzi è determinato dalla quota di utile delle società consolidate con il metodo integrale (Rimini Holding S.p.A., Asp Valloni-Marecchia, P.M.R.) per la quota posseduta da soci terzi diversi dall'Ente Capogruppo a cui si aggiungono le quote del risultato economico delle fondazioni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del Principio contabile n. 4/4 per le fondazioni che in caso di estinzione, prevedono la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti, le corrispondenti quote del risultato economico consolidate vengono rappresentate nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Si specifica inoltre che, ai sensi delle disposizioni dello Statuto di ASP Valloni-Marecchia, i soci sono tenuti al ripiano di perdite in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione.

Nella tabella che segue viene rappresentato il patrimonio netto e il risultato di esercizio di pertinenza del gruppo e di pertinenza di terzi:

RAGIONE SOCIALE	QUOTA CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2020 (ESCLUSO RISULTATO)	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI
A.S.P. Valloni Marecchia P.I. 04265920407 Aziende Servizio alla Persona, ente pubblico non economico	76,00%	38.853.632,00	9.324.871,68	29.528.760,32	- 20.310,48
Fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro	4,76%	1.198.427,00	25.170,81		
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile - P.I. 02157030400	79,63%	13.437.148,00	2.737.147,05	10.700.000,95	
Rimini Holding S.p.a. (CONSOLIDATO) - P.I. 03881450401	100,00%	148.636.290,28	15.820.495,00	132.815.795,28	379.788,00

## AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Nella tabella che segue vengono riportati i dati sull'indebitamento dei singoli soggetti consolidati con scadenza superiore ai cinque anni, come indicati nelle rispettive note integrative ai bilanci. Al fine di rappresentare la complessiva situazione debitoria di ogni soggetto, viene riportato l'intero importo segnalato nelle rispettive relazioni al bilancio, non rapportato alla percentuale di consolidamento.

Ammontare debiti di durata residua superiore a 5 anni (valori complessivi dai rispettivi bilanci)	Capogruppo	ASP Valloni-Marecchia	ACER	Rimini Holding	PMR	Rimini Congressi (bilancio esercizio)	Rimini Congressi (bilancio consolidato)	AMR	START ROMAGNA	ROMAGNA ACQUE	LEPIDA	Fondazione ERT	Totale
D1a) Prestiti obbligazionari	24.951.343		0	0				0	0	0	0	0	24.951.343
D1c) Deb. fin. v/ banche e tesoriere		5.491.606	0	0	9.111.475	35.705.830	50.594.000	0	0	0	0	0	100.902.911
D1d) Deb. fin. v/ altri finanziatori (fra cui CDDPP)	43.798.835		0	0				0	0	0	0	0	43.798.835
D3) Acconti			0	0	4.117.620			0	0	0	0	0	4.117.620
D5d) Altri debiti altri			0	0	982.989			0	0	320.517	0	0	1.303.506
<b>Totale</b>	<b>68.750.178</b>	<b>5.491.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.212.084</b>	<b>35.705.830</b>	<b>50.594.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>320.517</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>175.074.215</b>

Rimini Congressi riferisce che l'importo di 50.594.000 è costituito dai seguenti mutui: Mutuo UniCredit Rimini Congressi, Mutuo MPS di Rimini Congressi (ex SdP), Mutuo Banca Intesa-Sanpaolo (ex Banca Popolare di Vicenza) e Mutuo SACE CDP.

ASP Valloni-Marecchia riferisce che nello specifico si tratta di due mutui:

- Un mutuo di € 7.000.000 stipulato già dall'ex ASP Casa Valloni per la ristrutturazione dell'immobile "Palazzo Valloni" con scadenza dell'ammortamento il 31/03/2043;
- Un Mutuo a tasso fisso non ipotecario acceso nel 2020 di € 300.000 e della durata di 10anni.

PMR riferisce che per quanto attiene il debito verso banche di durata superiore a 5 anni si è proceduto ad imputare il valore nominale del debito sorto per il tiraggio del mutuo sino a tutto il 31/12/2020.

Romagna Acque riferisce che per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

#### AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Nel prospetto che segue vengono indicati i costi per i compensi agli amministratori, all'organo sindacale e di revisione - laddove istituito – per ciascun soggetto facente parte del perimetro di consolidamento, come reperibili dalle note integrative del bilancio di ciascuno:

RAGIONE SOCIALE	COMPENSI AMMINISTRATORI	COMPENSI SINDACI/REVISORI
Comune di Rimini - capogruppo	418.829,86	52.532,16
A.C.E.R. Provincia di Rimini	73.700,00	30.015,00
A.M.R.	23.860,00	25.500,00
A.S.P. VALLONI MARECCHIA	non indicati	non indicati
Fondazione E.R.T.	non indicati	18.394,00
Lepida S.C.p.A.	35.160,00	54.000,00
P.M.R. S.R.L. CONS.	29.194,00	22.100,00
Rimini Congressi srl (bilancio di esercizio)	non indicati	non indicati
Rimini Holding S.p.A. (consolidato)	30.900,00	26.696,00
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	136.306,00	111.120,00
START Romagna S.p.A.	84.504,00	68.400,00

## DATI SULL'OCCUPAZIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

Nel seguente prospetto viene indicato il numero complessivo medio dei dipendenti, la spesa di personale e il costo medio per dipendente di ciascun soggetto consolidato:

RAGIONE SOCIALE	n. dipendenti	spesa di personale	Spesa media per unita' di personale
Comune di Rimini - capogruppo	1.141,00	44.148.836,83	38.693,11
A.C.E.R. Provincia di Rimini	28,00	1.345.994,00	48.071,21
A.M.R.	22,00	1.238.682,00	56.303,73
A.S.P. VALLONI MARECCHIA	73,00	2.352.385,00	32.224,45
Fondazione E.R.T.	120,81	910.362,00	7.535,49
Lepida S.C.p.A.	611,00	26.411.866,00	43.227,28
P.M.R. S.R.L. CONS.	non indicato	668.435,00	non rilevabile
Rimini Congressi srl (bilancio di esercizio)	nessuno	0,00	0,00
Rimini Holding S.p.A. (consolidato)	non indicati	6.346.591,00	non rilevabile
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	157,00	8.728.711,00	55.596,89
START Romagna S.p.A.	941,00	37.690.263,00	40.053,41

## OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

La nota integrativa deve indicare, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il loro fair value e informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Di seguito si forniscono i dati rilevati dalle note integrative dei bilanci delle consolidate in merito agli strumenti di finanza derivata e alle garanzie prestate:

RAGIONE SOCIALE	strumenti derivati	garanzie prestate (importo)
Comune di Rimini - capogruppo	NESSUNO	//

A.C.E.R. Provincia di Rimini	NESSUNO	//
A.M.R.	NESSUNO	
A.S.P. VALLONI MARECCHIA	non indicati	Ipoteca di EURO 10.500.000 inerente il mutuo contratto per i lavori di ristrutturazione dell'immobile "Palazzo Valloni"; Fidejussione a favore del Comune di Rimini a garanzia della gestione da parte dell'ASP dei nidi comunali "Cerchio Magico", "Bruco Verde" e "Aquilotto" pari ad Euro 145.920,00. Sono state valutate ad un importo pari all'ammontare delle garanzie contrattualmente prestate a terzi.
Fondazione E.R.T.	non indicati	non indicati
Lepida S.C.p.A.	NESSUNO	43.070,54 per Contratto Locazione Sede Minerbio, Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo e Lavori Fibra ottica ex Enav
P.M.R. S.R.L. CONS.	NESSUNO	205.199,00 (- fideiussione a RFI relative a sottopasso pedonale "La Spezia" Km 115+140 linea BO-LE per euro 5.199: - fideiussione a Start Romagna per eventuale indennizzo in caso di sopravvenuta minusvalenza nel valore della sede di Viale Dalla Chiesa 38 per euro 200.000.)
Rimini Congressi srl (bilancio di esercizio)	1 contratto di IRS: nozionale 12.844.246 / MtoM negativo di 1.819.722	non indicati
Rimini Holding S.p.A. (consolidato)	NESSUNO ad eccezione di R.C. sopra evidenziato	non indicati
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	NESSUNO	2.769.247,00 (Le garanzie prestate sono evidenziate al loro valore nominale e sono relative alla concessione di fidejussioni a favore di terzi per euro 2.769.247, così dettagliate: - Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia delle pendenze tributarie per rimborso IVA 2009 per euro 127.821; - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008 per euro 2.375.455; - ANAS/Autostrade a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche per euro 206.550; - Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche per euro 4.000; - Lepida spa

		<p>quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica per euro 4.421; - Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia Romagna per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico di Montalbano per euro 5.000; - Arpae Sac Ravenna per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di via Ghiaia – Ravenna per euro 46.000.)</p>
START Romagna S.p.A.	NESSUNO	<p>3.411.839,00 (<b>Le fideiussioni a imprese controllate (€ 1.716.091) sono:</b> Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì–Cesena (€ 1.475.863); Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (€ 240.228); <b>Le fideiussioni a terzi (€ 1.695.749) sono:</b> Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000; Fideiussione a favore di Publione per € 6.000; Fideiussione a favore di DKV per € 13.944; Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342; Fideiussione a favore di Centostazioni per installazione emettitrice presso stazione € 3.000; Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000; Fideiussione per trasporto scolastico 2017/2018 a favore del Comune di Bellaria € 6.560 Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2016/2017 € 10.977 e 2019/2020 € 5.875; Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati; Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre 2020/2021 € 2.229; Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500; Fideiussione a favore di FER – Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltria € 15.000; Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039; Fideiussione a favore della Regione Emilia Romagna per istanza contributi autobus fondi PORFESR € 1.236.250.)</p>

## INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4/8/2017 N. 124

L'art.1, comma 125, della legge 124/2017, riscritto dal c.d. "Decreto crescita" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23/4/2019, impone l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa di quanto ricevuto nell'esercizio a titolo di "contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva retributiva e risarcitoria" dalla PA e dalle società pubbliche. In attuazione della suddetta disposizione normativa, di seguito si forniscono le informazioni evidenziate nelle note integrative ai bilanci dei singoli organismi consolidati:

RAGIONE SOCIALE	contributi dalla P.A. (in conto esercizio)	contributi da società pubbliche
Comune di Rimini - capogruppo	44.392.903,69	//
A.C.E.R. Provincia di Rimini	non soggetto	non soggetto
A.M.R.	59.763.722,00	//
A.S.P. VALLONI MARECCHIA	910.362 (di cui 735.366 dal Comune di Rimini per nidi)	
Fondazione E.R.T.	10.384.071,00	//
Lepida S.C.p.A.	451.667,30	//
P.M.R. S.R.L. CONS.	//	//
Rimini Congressi srl (bilancio di esercizio)	non indicati	non indicati
Rimini Holding S.p.A. (consolidato)	54.009,00	96.571,00
Romagna Acque Soc. delle Fonti S.p.A.	612.813,00	//
START Romagna S.p.A.	3.628.030,00	7.561.405,00

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22 quater e dal principio contabile Oic 29 (con riferimento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo ma per i quali occorre l'illustrazione dei fatti, se rilevanti) si precisa che gli organismi partecipati hanno messo in rilievo quanto segue:

**ACER – RIMINI:** La pandemia non ha causato effetti dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario rilevanti. Il protrarsi dell'emergenza non comporterà gravi pregiudizi sull'attività e pertanto il presupposto della continuità aziendale è garantito. Si prevede un incremento della morosità da parte degli utenti in difficoltà finanziarie che potrebbe comportare un incremento del fondo svalutazione crediti con conseguente impatto sul conto economico e quindi la riduzione delle possibilità di intervento a livello manutentivo.

**A.M.R. (AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA):** Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

**A.S.P. VALLONI MARECCHIA:** Vengono evidenziati i seguenti fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio: **1°** l'ultimazione della ristrutturazione dell'Edificio di Via Bilancioni a Rimini per la realizzazione di soluzioni alloggiative innovative, lavori per i quali è stato ottenuto un finanziamento regionale pari a € 130.138. Tale intervento oltre a garantire l'alloggio a persone con disabilità grave ha permesso di "valorizzare" il patrimonio dell'ASP attraverso la ristrutturazione di un immobile precedentemente inagibile e di conseguenza di aumentare in futuro le entrate dell'ASP. **2°** la sospensione delle attività scolastiche ed educative, per il periodo 08 Marzo - 06 Aprile, dovuto all'emergenza sanitaria da COVID 19. Per il periodo di sospensione si è stabilito di applicare a tutti gli iscritti uno sconto del 75% sulla retta del mese di Marzo e del 25% sulla retta del Mese di Aprile. In accordo con gli Enti convenzionati (Comune di Rimini e Azienda USL) è stata richiesta la copertura dei costi fissi ed incomprimibili che l'ASP ha dovuto sostenere per la gestione dei nidi in tale periodo di chiusura. **3°** gli Enti Soci hanno stabilito di revocare precedenti atti in cui era stato stabilito di porre a carico dei soci, pro-quota, la copertura delle perdite pregresse (rispettivamente dell'anno 2018 - la prima - e del 2019 - la seconda) non copribili dal "piano di rientro" (pari a 87.734,34 euro per l'anno 2018 e 112.346 euro per l'anno 2019, per un totale complessivo di euro 200.080,34), pertanto ASP dovrà procedere con il rimborso all'Unione Comuni Valmarecchia e Comune di Bellaria-Igea Marina delle somme da essi rispettivamente già versate a copertura delle perdite (rispettivamente di 19.301,55 euro e 1.754,69 euro, per complessivi euro 21.056,24). **4°** l'instaurazione di un contenzioso con la Cooperativa che gestisce, in regime di accreditamento regionale, la struttura residenziale denominata "Casa Residenza per anziani - CRA Valloni 2" e il "Centro Diurno assistenziale per anziani non autosufficiente" entrambe di proprietà dell'ASP. Tali strutture sono state concesse alla Cooperativa con un contratto di locazione il cui canone è convenuto in € 161.884,80 annui per la Casa Residenza per anziani non autosufficienti e in € 25.103,75 annui per il Centro Diurno Assistenziale. La Cooperativa non sta pagando i canoni scaduti di locazione chiedendo una loro riduzione in considerazione della ridotta percentuale media di riempimento dei posti a seguito della pandemia COVID. ASP ritiene infondate le richieste della Cooperativa anche in considerazione dei sostegni ricevuti dalla cooperativa, pertanto ha ottenuto un Decreto Ingiuntivo da parte del Tribunale in data 21/05/2021. La Cooperativa ha presentato Ricorso in opposizione al decreto ingiuntivo chiedendone la revoca oltre al versamento a proprio favore di € 187.738. **5°** In merito alla ristrutturazione del "Palazzo Palloni", si segnala che nel mese di novembre 2020 era stato stipulato un contratto preliminare di locazione tra ASP Valloni Marecchia e Comune di Rimini per l'utilizzo delle unità immobiliari poste al piano primo e secondo del "Palazzo Palloni" di proprietà di ASP. Il Comune avrebbe versato un canone di locazione annuo di € 52.300 mentre

ASP si sarebbe fatta carico dei lavori di ristrutturazione/adattamento. Per il finanziamento di tali opere, in data 28/06/2021, ASP ha stipulato un contratto di mutuo per un importo di € 350.000,00 nonostante in data 24 Marzo 2021 sia intervenuta una comunicazione del Comune di Rimini di sospendere temporaneamente le attività amministrative e tecniche sui locali di Palazzo Palloni, sospensione determinata da "...una interlocuzione in atto tra il Comune di Rimini e l'Amministrazione Provinciale volta a definire la destinazione d'uso di alcuni immobili di Comune di Provincia ricadenti nel Centro Storico secondo un piano condiviso che potrebbe includere anche Palazzo Palloni". Tale sospensione e il conseguente slittamento della stipula dei contratti di affitto sui locali sopra citati avrà delle ripercussioni negative sui risultati indicati nel "Bilancio Pluriennale di Previsione 2021 - 2023" redatto sulla base di entrate già programmate. 6° con Deliberazione n. 3, l'Assemblea dei Soci, ha integrato il "Piano delle alienazioni" dei beni immobili di proprietà dell'ASP Valloni Marecchia inserendo alcuni cespiti suscettibili di alienazione, i bandi per le vendite verranno attivati a partire dal mese di Agosto 2021. 7° È stato predisposto il progetto "Insieme per la Cura – Progetto integrato per un ambiente che sostiene e avvicina le persone in sicurezza" relativamente alla struttura di Via Di Mezzo e in particolare sulla CRA Valloni 1. Tale progetto, del valore stimato di € 850.000,00, è stato presentato, in data 28/07/2021, al Comitato di Distretto per il suo inserimento in apposito finanziamento.

**ERT FONDAZIONE:** la nota integrativa non riporta informazioni su tale punto

**LEPIDA:** Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio tali da essere oggetto di illustrazione in nota integrativa.

**P.M.R.:** L'effetto che la pandemia ha causato alla società si sintetizza nell'aver dilatato i tempi di consegna dei mezzi utili al servizio Metromare e dei relativi tempi di collaudo statico sugli stessi, eventi che hanno prodotto l'impossibilità di concludere il contratto di concessione del servizio Metromare entro i tempi preventivati con il conseguente danno economico dovuto all'impossibilità di introitare il relativo canone concessorio. La particolare condizione di società consortile per la quale i soci risultano statutariamente impegnati alla copertura dei costi di esercizio, unitamente al carattere di essenzialità del comparto in cui opera la società, sono ritenuti fattori sufficienti a garantire continuità dell'attività.

**RIMINI CONGRESSI (bilancio di esercizio):** Per quanto attiene alla situazione economica della Società, si evidenzia che la Società è destinata a chiudere anche l'esercizio 2021 in perdita, a causa della contemporanea imputazione al conto economico delle importanti quote di ammortamento del complesso immobiliare acquisito a seguito della fusione per incorporazione di Società Palazzo dei Congressi e della mancata distribuzione dei dividendi ritraibili dalla controllata IEG (anch'essa chiude il 2020 con un risultato negativo).

La perdita dell'esercizio 2021, cumulata a quella dell'esercizio 2020, non avrà impatti significativi sul patrimonio netto della Società, dato l'elevato importo dello stesso, superiore ad € 120.000.000.

Infine, per quanto attiene alla situazione finanziaria della Società, va ricordato, prima di tutto, che Rimini Congressi potrà, in ogni caso, contare su flussi di entrata autonomi, ossia quelli rivenienti da: i) i canoni di locazione, pagati da IEG, per la disponibilità, fino al 2035, del Palacongressi di Rimini; ii) i canoni di locazione dei negozi ubicati nel medesimo complesso immobiliare; iii) i canoni di locazione ritraibili dalle porzioni di lastico solare ove sono ubicati gli impianti di telefonia (a tale proposito, si ricorda che nel corso del 2021 si potrà perfezionare l'operazione di cessione a titolo definitivo delle predette porzioni di lastico solare, e dei relativi vani annessi, a favore delle società proprietarie dei medesimi impianti di telefonia e, in tal caso, si potrà contare, nel 2021, su una entrata straordinaria,

in quanto non ripetibile in futuro, quantificabile in non meno di € 345.000); iv) i canoni di locazione per l'affitto di un ulteriore porzione di lastrico solare ove verrà ubicato, a partire dall'anno 2021 e con spese a carico del conduttore, un impianto fotovoltaico (che darà a IEG la possibilità di acquisire energia a costi inferiori rispetto ai fornitori tradizionali e incentivare l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili e non da fonti tradizionali); v) le royalties riconosciute dagli alberghi aderenti al circuito del socio AIA Palas S.c.r.l.. Oltre alle disponibilità finanziarie afferenti i descritti flussi di entrate, si reputa opportuno ricordare che la Società, se necessitata a farlo, potrà attingere sulle somme (fino ad € 1.000.000) ritraibili dall'affidamento bancario a propria disposizione.

Poiché l'ammontare delle risorse finanziarie di cui sopra non è sufficiente a far fronte alle uscite complessive preventivabili per l'anno 2021, la società ha richiesto al socio e società partecipata IEG, una erogazione straordinaria (in quanto non ripetibile in futuro) rappresentata dall'anticipazione (da pagarsi entro il mese di giugno 2021) del valore attuale dei canoni di locazione del Palacongressi di Rimini relativi all'annualità 2035. A fronte di un valore nominale dei predetti canoni di € 920.860, il valore attuale ammonta, indicativamente, ad € 627.126. La richiesta formulata è stata positivamente deliberata nella riunione del CdA di IEG.

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie ritraibili nell'esercizio 2021 (ordinarie e straordinarie) si ritiene, in ogni caso, non completamente sufficiente per garantire il regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere e degli ordinari costi di gestione (ai quali potrebbero aggiungersi oneri straordinari legati alla prospettata operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e BF ove essa venisse a concludersi nell'anno). Il differenziale negativo è stimato in meno di € 300.000 considerata la concreta possibilità di differire al 2022 il pagamento di taluni costi di gestione e considerato l'onere aggiuntivo (non ripetibile in futuro) degli interessi passivi gravanti sul mutuo UniCredit per effetto della moratoria disposta per le due rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2020, e posticipate.

Stante la situazione sopra delineata, la società ha presentato alle due banche mutuanti (UniCredit e MPS Capital Services) autonome istanze per ottenere: i) lo stand still, ossia la sospensione del pagamento, per un anno di tempo a decorrere dalla rata in scadenza al 31/12/2021, delle rate, nel frattempo in scadenza, di entrambi i contratti di mutuo; ii) la rinegoziazione, all'esito dell'operazione societaria straordinaria di aggregazione fra IEG e BF, e quindi non prima di fine anno, o, al più tardi nel primo semestre 2022, dei due contratto di mutuo.

In entrambe le istanze presentate è stato assunto preciso impegno di onorare regolarmente, alla scadenza del 30/06/2021, il pagamento di tutte le somme dovute a fronte dei contratti di finanziamento (quindi: quota capitale, quota interessi, interessi di dilazione per la moratoria concessa da UniCredit nel 2020, differenziale negativo del contratto accessorio connesso al finanziamento UniCredit, oneri accessori relativi ai contratti di finanziamento): le due istanze riguardano, pertanto, la rata in scadenza al 31/12/2021 e quella in scadenza al 30/06/2022.

Nel caso in cui le banche mutuanti concedessero, in accoglimento della richiesta avanzata, detta sospensione, è evidente che, riguardando essa una cifra quantificabile in complessivi € 1.450.000 circa per la scadenza del 31/12/2021, le risorse finanziarie della Società sarebbero ampiamente sufficienti al regolare pagamento di tutte le somme relative alle rate dei finanziamenti scadenti al 30/06/2021 e di tutti gli oneri di gestione della Società nel 2021: conseguentemente, non si evidenzerebbe alcuna incertezza con riguardo alla continuità aziendale.

Viceversa, qualora le banche mutuanti non accogliessero la richiesta avanzata, si evidenzerebbe una incertezza riguardo alla continuità aziendale che, però l'amministratore reputa fattivamente gestibile, data l'esiguità del differenziale negativo.

**RIMINI HOLDING (CONSOLIDATO):** Nel corso del 2020 il contesto pandemico non ha comportato alcuna significativa incertezza sulle capacità economiche e finanziarie. R.H. ha registrato un complessivo incremento dei proventi finanziari provenienti dalle società partecipate. Tuttavia le misure per il contenimento della pandemia hanno comportato effetti negativi sulla valutazione di Rimini Congressi S.R.L. e di Rimini Terme S.p.A.. In particolare per quest'ultima, oltre agli effetti negativi derivanti dalle chiusure imposte, si sommano anche gli effetti della svalutazione immobiliare effettuata dalla controllata Riminiterme Sviluppo SRL, che sulla base di una perizia estimativa aggiornata, ha ridotto notevolmente il valore di mercato, con effetti a cascata nel bilancio della società controllante.

**ROMAGNA ACQUE:** l'emergenza epidemiologica, pur avendo generato impatti significativi nell'organizzazione del lavoro, non ha prodotto effetti patrimoniali, finanziari ed economici da segnalare e in ogni caso si tratta di effetti privi di rilevanza in termini di difficoltà aziendali. L'acquisizione della costituenda società di ingegneria "Acqua Ingegneria SRL" prevista per il 2020 è in parte slittata e si è conclusa nel febbraio 2021.

**START ROMAGNA:** l'emergenza pandemica ancora in corso implica un continuo adattamento del servizio di TPL in base alle aperture o chiusure delle scuole e delle attività economiche. Nel primo semestre 2021 sono continuati i servizi di potenziamento per garantire il livello di servizio sulla base dei distanziamenti e della ridotta capienza dei bus imposta dalle misure governative. Sono previsti anche per il 2021 contributi pubblici a sostegno delle imprese del trasporto pubblico e l'estensione della norma di tutela dei corrispettivi contrattuali fino al 31/7/2021.